



RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE (RAE) AI 31.12.2010



**PROGRAMMA
OPERATIVO
FESR 2007-2013**
competitività
occupazione
sviluppo

CCI:2007IT162PO001

INDICE

1. IDENTIFICAZIONE	1
2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	2
2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI.....	2
2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo.....	2
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	5
2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi.....	6
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari.....	8
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	8
2.1.6. Analisi qualitativa	8
2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO.....	10
2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI	11
2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE	11
2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006	13
2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI	14
2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE	14
3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI	19
3.1. ASSE I "R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ "	19
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	19
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	24
3.2. ASSE II "SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE".....	25
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	25
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	28
3.3. ASSE III "SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE"	29
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	29
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	32
3.4. ASSE IV "SVILUPPO TERRITORIALE".....	33
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	33
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	37
3.5. ASSE V "ASSISTENZA TECNICA".....	39
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	39
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	41
3.6. ASSE VI "RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA"	42



3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi	42
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	47
4.	PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI	48
5	ASSISTENZA TECNICA.....	49
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	52
6.1.	ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE	52
7.	VALUTAZIONE COMPLESSIVA.....	56
ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI.....		60
ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006.....		61

1. IDENTIFICAZIONE

Programma Operativo :

Obiettivo interessato:	Competitività Regionale ed Occupazione
Zona ammissibile interessata:	Regione Abruzzo
Periodo di programmazione:	2007-2013
Numero del programma (numero CCI):	2007 IT 162 PO 001
Titolo del programma:	Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013 Abruzzo

Rapporto annuale di esecuzione

Anno di riferimento:	2010
Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza:	28/06/2011

2. QUADRO D'INSIEME DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. RISULTATI E ANALISI DEI PROGRESSI

2.1.1. Progressi materiali del Programma operativo

Al fine di evidenziare i progressi materiali del POR FESR Abruzzo 2007-2013 nel corso dei primi quattro anni di operatività del Programma nella tabella di seguito riportata vengono evidenziate le variazioni nei valori degli indicatori, qualora disponibili, al 31.12.2010. La *baseline* corrisponde ai valori di riferimento indicati all'interno del Programma operativo mentre l'obiettivo è il *target* che si intende raggiungere con l'attuazione del Programma.

Nel complesso, considerata la crisi internazionale economica - finanziaria ed il sisma che ha colpito il territorio regionale nel corso del 2009 il sistema degli indicatori evidenzia alcune "distorsioni": a fronte di un incremento del PIL regionale, determinato anche dalla ricostruzione dell'area del sisma, si osserva il decremento degli indicatori di competitività del sistema quali l'incidenza della spesa pubblica e privata in Ricerca e sviluppo diminuite entrambe dello 0,1% (passando dallo 0,6% allo 0,5%). In merito, invece, all'indicatore "Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili" si evidenzia il raggiungimento e superamento del target previsto al 2015.

Gli effetti positivi del Programma, seppur ancora modesti, riguardano i primi incrementi occupazionali. Infatti, solo con l'implementazione dell'Asse VI si registrano al 31.12.2010, **107** nuovi posti di lavoro creati di cui **36** per donne. In relazione all'indicatore "Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili" il valore *target* appare conseguito già al 2010, grazie un aumento consistente dell'energia prodotta da fonte idroelettrica, sebbene il Programma non abbia ancora prodotto spesa e, quindi non siano stati conseguiti risultati diretti ed immediati in detto comparto provocati dalle azioni programmate con il POR. Il valore relativo alla "Riduzione delle emissioni di gas serra" non registra avanzamento in quanto non risultano attivati interventi in tal senso. I primi avanzamenti saranno disponibili, verosimilmente, nel corso del 2012 in quanto gli interventi dovrebbero essere realizzati nel corso del 2011.

I dati, laddove non disponibili per l'annualità 2010, saranno aggiornati nel Rapporto annuale di esecuzione al 31.12.2011 in quanto rilevabili da fonti ufficiali; in tale occasione si prevede che sarà stata sviluppata un'attenta rivisitazione della batteria degli indicatori con riferimento alle indicazioni suggerite da MEANS-SMART e sarà stata verificata la disponibilità di fonti di informazioni adeguate alle esigenze di quantificazione degli indicatori per un'adeguata sorveglianza dell'attuazione del POR.

Tabella 1: Indicatori di Programma (impatto)

Indicatori di impatto	Baseline ¹	Obiettivo ²	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Tasso di attività (Persone occupate o in cerca occupazione in età 15-64 sulla popolazione nella corrispondente classe di età) (%) Eurostat	62,5	65	61,7	63,1	60,7	60,9
Produttività del lavoro nelle PMI (Valore aggiunto aziendale per addetto nelle piccole e medie imprese (in migliaia di euro lire ed euro correnti)) Istat 2005	24	25	N.D. ³	N.D.	N.D.	N.D.
Posti di lavoro creati (- di cui donne)	0	1.400 (500)	0	0	0	107 (36)
Riduzione delle emissioni di gas serra (CO ₂ equivalenti, kt)	0	270.000	0	0	0	0
Capacità di attrazione di investimenti esteri (Investimenti diretti lordi dall'estero in Abruzzo su investimenti diretti netti in EU15 (‰) Istat 2004	0,54	0,84	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.
Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (Produzione lorda di energia elettrica da fonti rinnovabili in percentuale dei consumi interni lordi di energia elettrica) (dati 2005) Istat	28,4	35	28,4	15,4	20,7	36
Incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo della Pubblica Amministrazione e dell'Università in percentuale del PIL) Istat (dati 2005)	0,6	0,7	0,6	0,5	N.D.	N.D.
Incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo (Spese per ricerca e sviluppo delle imprese pubbliche e private in percentuale del PIL) Istat (dati 2005)	0,5	0,6	0,4	0,4	N.D.	N.D.

¹ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

² L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

³ Non disponibile

Indicatori di impatto	Baseline ¹	Obiettivo ²	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(1) Posti di lavoro creati	0	1.400	0	0	0	107
(2) Posti di lavoro creati per uomini	0	900	0	0	0	71
(3) Posti di lavoro creati per donne	0	500	0	0	0	36

Nel rispetto di quanto previsto dalla Commissione Europea (*Working document* n. 7), dalle indicazioni fornite dal MiSE e dal *format* predisposto per la redazione del Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2010, sono di seguito riportati i *core indicators* individuati all'interno del Programma Operativo.

Tabella 1/b: Core indicators

Core indicators	Baseline ⁴	Obiettivo ⁵	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
(1) Posti di lavoro creati	0	1.400	0	0	0	107
(2) Posti di lavoro creati per uomini	0	900	0	0	0	71
(3) Posti di lavoro creati per donne	0	500	0	0	0	36
(4) Numero di Progetti R&S	0	5	0	0	0	0
(5) Numero di progetti di cooperazione tra imprese-istituti di ricerca	0	1	0	0	0	0
(7) Numero di Progetti (aiuti agli investimenti delle PMI)	0	330-370	0	0	0	165
(8) Numero di nuove imprese assistite	0	40-50	0	0	0	0
(11) Numero di Progetti (Società dell'informazione)	0	12	0	3	3	3
(24) Capacità addizionale installata per la produzione di energia da fonti rinnovabili (MW)	0	1.300	0	0	0	0
(30) Riduzione delle emissioni di gas serra (CO2 equivalenti, kt)	0	270.000	0	0	0	0
(31) Numero di Progetti (prevenzione dei rischi)	0	20	0	0	0	0
(39) Numero di progetti che assicurano sostenibilità e aumentano l'attrattività delle città e centri minori (Sviluppo Urbano) ⁶	0	40-50	0	0	0	0

⁴ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

⁵ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

⁶ Progetti inseriti all'interno dei PISU e dei PIT

Nell'ambito del set di indicatori definiti *Core indicators* individuati dalla Regione Abruzzo nel corso del 2010, si è assistito ad un avanzamento di solo tre indicatori. In particolare si segnala l'avanzamento di quello relativo all'occupazione che fa registrare un incremento di 107 posti creati sui 1.400 previsti in sede di programmazione; tale miglioramento è dovuto alla realizzazione dell'Attività VI.1.1 del POR. Sono stati avviati inoltre 165 progetti nell'ambito dell'Asse I "R&ST, innovazione e imprenditorialità" a valere sull'Attività I.2.1 che ha visto il finanziamento di progetti volti all'introduzione di innovazioni di processo, prodotto e dei servizi. Infine, sono stati monitorati tre progetti avviati nell'ambito della Società dell'informazione a valere sulle tre distinte Attività dell'Asse III.

Gli altri indicatori definiti non presentano avanzamenti in quanto le Attività del POR connesse a detti indicatori al 31.12.2010 risultano non avviate.

2.1.2. Informazioni finanziarie

La tabella che segue indica per il finanziamento complessivo Programma operativo che risulta essere corrispondente al contributo pubblico. Nella colonna "Totale delle spese ammissibili certificate dai beneficiari" viene riportata la spesa attestata dai beneficiari al 31.12.2010 e caricata in MONIT; tale spesa risulta essere superiore a quella certificata dall'AdC alla stessa data che è pari a 30.947825,67 e nello specifico:

- 3.677.007,68 € a valere sull'Asse V "Assistenza tecnica";
- 27.270817,99 € a valere sull'Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma".

Tabella n.2 Dati finanziari

Asse Prioritario	Finanziamento complessivo del PO	Contributo pubblico	Totale delle spese ammissibili certificate dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Grado di attuazione in %	
I	Asse I	90.913.247,00	90.913.247,00	0	0	
II	Asse II	35.239.821,00	35.239.821,00	0	0	
III	Asse III	49.422.999,00	49.422.999,00	18.192.854,86	18.192.854,86	37%
IV	Asse IV	72.783.523,00	72.783.523,00	4.819.358,96	4.819.358,96	7%
V	Asse V	13.591.325,00	13.591.325,00	3.723.569,00	3.723.569,00	27%
VI	Asse VI	83.418.224,00	83.418.224,00	27.270.817,99	27.270.817,99	33%
	Totale	345.369.139,00	345.369.139,00	54.006.600,81	54.006.600,81	16%

2.1.3. Ripartizione relativa all'uso dei fondi

Tabella 3. dati statistici

Temi Prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
08 Altri investimenti aziendali	01	01	03	ITF11	1.152.119,84
08 Altri investimenti aziendali	01	01	06	ITF11	3.847.611,79
08 Altri investimenti aziendali	01	01	08	ITF11	8.800,00
08 Altri investimenti aziendali	01	01	10	ITF11	285.491,91
08 Altri investimenti aziendali	01	01	12	ITF11	1.186.159,69
08 Altri investimenti aziendali	01	01	13	ITF11	9.207.913,24
08 Altri investimenti aziendali	01	01	14	ITF11	6.310.608,64
08 Altri investimenti aziendali	01	01	16	ITF11	4.305.371,97
08 Altri investimenti aziendali	01	01	18	ITF11	906.134,80
08 Altri investimenti aziendali	01	01	19	ITF11	473.915,79
08 Altri investimenti aziendali	01	01	20	ITF11	526.068,16
08 Altri investimenti aziendali	01	01	21	ITF11	709.983,76
08 Altri investimenti aziendali	01	01	22	ITF11	1.140.196,55
10 Infrastrutture telefoniche (comprese reti a banda larga)	01	02	10	ITF11	7.884.600,00
13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (e-health e-government; e-learning; e-inclusion)	01	02	10	ITF11	3.706.725,00
13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (e-health e-government; e-learning; e-inclusion)	01	02	10	ITF12	3.706.725,00
13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (e-health e-government; e-learning; e-inclusion)	01	02	10	ITF13	3.706.725,00
13 Servizi ed applicazioni per i cittadini (e-health e-government; e-learning; e-inclusion)	01	02	10	ITF14	3.706.725,00
14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione, formazione, networking)	01	01	10	ITF11	6.177.874,75
14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione, formazione, networking)	01	01	10	ITF12	6.177.874,75
14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione, formazione, networking)	01	01	10	ITF13	6.177.874,75
14 Servizi ed applicazioni per le PMI (e-commerce, istruzione, formazione, networking)	01	01	10	ITF14	6.177.874,75
59 Sviluppo di infrastrutture culturali	01	01	22	ITF11	1.575.381,75

Temi Prioritari	Forma di finanziamento	Territorio	Attività economica	Ubicazione	Importo
61 Progetti integrati per la riqualificazione urbana e rurale	01	01	00	ITF13	5.028.333,72
85 Programmazione, implementazione, monitoraggio e sorveglianza	01	00	00	ITF11	2.028.158,97
85 Programmazione, implementazione, monitoraggio e sorveglianza	01	00	00	ITF12	2.028.158,97
85 Programmazione, implementazione, monitoraggio e sorveglianza	01	00	00	ITF13	2.028.158,97
85 Programmazione, implementazione, monitoraggio e sorveglianza	01	00	00	ITF14	2.028.158,97
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01	00	00	ITF11	245.343,77
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01	00	00	ITF12	245.343,77
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01	00	00	ITF13	245.343,77
86 Valutazione e studi; informazione e comunicazione	01	00	00	ITF14	245.343,77

Informazioni sull'approccio allo sviluppo urbano sostenibile

In conformità con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento (CE) n. 1080/2006 e coerentemente con gli obiettivi della strategia di intervento del POR FESR, la Regione Abruzzo intende sviluppare sulle aree urbane "azioni integrate" che contribuiscano al potenziamento delle condizioni di attrattività e competitività del sistema regionale.

La Regione Abruzzo ha previsto, nell'ambito dell'Attività IV.1.1 del POR FESR, i Piani Integrati di Sviluppo Urbano (PISU) destinati alle città capoluogo - L'Aquila, Pescara, Chieti e Teramo - ai quali è stato assegnato circa il 7% dell'intera dotazione finanziaria del Programma. A livello europeo la dimensione urbana costituisce un pilastro fondamentale per le politiche di sviluppo e di coesione dell'UE. Le risorse destinate a tale Attività sono a disposizione dei comuni capoluogo per promuovere iniziative sia nel campo delle opere pubbliche, con particolare attenzione anche ai problemi connessi con la mobilità urbana, che per l'erogazione di finanziamenti e/o servizi a singoli beneficiari. Gli interventi sono pensati in una logica di integrazione strategica destinata a migliorare l'accessibilità materiale ed immateriale, garantire servizi di qualità, salvaguardare le potenzialità ambientali e valorizzare le opportunità locali. L'obiettivo, quindi, è di contrastare le disparità di sviluppo di alcune aree delle città, la carenza di infrastrutture di servizi al cittadino ed alle imprese, la congestione dei trasporti e i fenomeni di degrado urbanistico.

Per la realizzazione di detta linea di intervento nel corso del 2008 erano state avviate tutte le procedure (linee guida) per la redazione da parte dei Comuni beneficiari dei Piani. Tale attività ha subito un forte rallentamento nel corso del biennio 2009-2010 a seguito delle valutazioni sviluppate dall'AdG in merito alla possibilità di attivare lo strumento finanziario JESSICA. Al 31.12.2010 risulta avviato solo il PISU predisposto dal Comune di Pescara e nel Rapporto annuale al 31.12.2011 saranno fornite indicazioni più puntuali e aggiornamenti in merito alle misure di sviluppo urbano sostenibile adottate dalla Regione. Si rileva che i Comuni di Teramo e di

Chieti hanno completato la pianificazione strategica integrata e sono quindi pronti avviare interventi in ambito PISU.

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppi destinatari

Gli interventi selezionati ed attuati al 31.12.2010 sono rivolti ai diversi soggetti pubblici e privati che operano nella cosiddetta area del cratere sismico.

Infatti, nel corso del 2009, a seguito del sisma che ha colpito il territorio abruzzese, la Regione Abruzzo ha proceduto alla riprogrammazione del POR FESR 2007 – 2013 attraverso l'introduzione di un nuovo Asse strategico (Asse VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma").

Le nuove attività programmate sono finalizzate in primo luogo ad intervenire attraverso il POR FESR nelle aree terremotate della regione per sanare i danni provocati dal sisma e creare le condizioni per un pronto e tempestivo recupero delle attività produttive del sistema regionale.

Le attività programmate nell'Asse VI, per fronteggiare gli effetti negativi causati dal Sisma, sono indirizzate esclusivamente ai potenziali beneficiari operanti nella cosiddetta "area cratere" individuata con decreto delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii. che ha identificato - sulla base dei dati emersi dai rilievi macrosismici effettuati dal Dipartimento della protezione civile in collaborazione con l'INGV (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia) - i Comuni interessati dagli eventi sismici che hanno colpito la regione Abruzzo a partire dal 6 aprile 2009 con un'intensità MCS⁷ uguale o superiore al sesto grado.

L'Asse VI, inserito in fase di riprogrammazione, ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa 83 Meuro (equivalenti al 24% delle risorse finanziarie del Programma). L'implementazione di detto Asse non evidenzia nessuna particolare criticità, infatti sono stati impegnati circa 32 Meuro (circa il 38%) con pagamenti che risultano essere pari a 30 Meuro al 31.12.2010 (36%).

Nel corso del 2010 nell'ambito dell'Asse sono stati finanziati numerosi progetti volti al rilancio dell'area cratere e nello specifico sono stati agevolati:

- n. 193 progetti a valere sull'Attività VI.1.1 per un importo certificato al 31.12.2010 pari a 25.833.358 euro;
- n.10 progetti a valere sull'Attività VI.1.3.b per un importo certificato al 31.12.2010 pari a 1.437.460 euro.

Per un'analisi più dettagliata delle *policy* implementate nell'area cratere si veda il par 3.6.

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Nel corso del 2010 la Regione Abruzzo non ha effettuato né soppressioni ai sensi dell'art. 57 del Regolamento (CE) 1083/2006 né rettifiche finanziarie ai sensi dell'art 98.2 del medesimo Regolamento.

2.1.6. Analisi qualitativa

Analisi qualitativa dei risultati globali del Programma

Il 2010 rappresenta il quarto anno di avanzamento del POR. Tale Programma, nel corso del 2009, ha subito, come già rilevato, una riprogrammazione dovuta all'evento sismico che ha colpito il territorio regionale ed in particolare la cosiddetta "area cratere". Tale calamità, unitamente al nuovo assetto istituzionale derivante

⁷ Scala macrosismica Mercalli-Cancani-Sieberg.

dall'elezione amministrativa del 2008 con il conseguente insediamento di una nuova Giunta regionale nel corso del 2009, ha rallentato ulteriormente la capacità di spesa e di raggiungimento degli obiettivi prefissati in fase di predisposizione del Programma. Infatti, in termini di avanzamento finanziario si registra al 31.12.2010 una percentuale di impegni pari a circa il 27% delle risorse programmate ed una spesa certificata alla CE pari all'8,6% del costo complessivo del Programma.

In termini di avanzamento fisico, data l'attivazione al 31.12.2010 di soli due Assi (Asse V e Asse VI), non si registrano significativi avanzamenti dei valori degli indicatori fisici individuati nel Programma.

In merito all'attivazione delle procedure di attuazione dei diversi Assi con Avvisi pubblici ed Atti di programmazione, si registra che nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 risultano avviate la quasi totalità delle Attività programmate. Per un puntuale richiamo alle procedure avviate si rimanda al capitolo 3 "Attuazione in base alle priorità".

Contributo del Programma operativo al processo di Lisbona

La maggior parte degli interventi finanziati dal POR FESR, essendo finalizzati a favorire l'aumento della competitività del sistema produttivo regionale, indirettamente agisce per preparare la Regione ad un rilancio economico e per il perseguimento degli obiettivi di Lisbona.

Nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011, le attività si sono concentrate sulla messa a punto degli strumenti di attuazione delle operazioni approvate con i bandi/avvisi pubblici emanati relativamente all'Asse I del POR, che contribuisce in maniera significativa al raggiungimento degli obiettivi della strategia di Lisbona.

Rispetto al contributo del Programma all'attuazione della Strategia di Lisbona appare utile ricordare che la ripartizione indicativa delle risorse FESR, pari a 139.760.495 Euro, tiene conto del vincolo disposto all'articolo 9 del Regolamento (CE) 1083/2006 che prevede che "l'intervento dei Fondi sia coerente con le attività, le politiche e le priorità comunitarie e complementare agli altri strumenti finanziari della Comunità" e che "l'intervento cofinanziato dai Fondi è finalizzato agli obiettivi prioritari dell'Unione europea di promuovere la competitività e creare posti di lavoro, compreso il raggiungimento degli obiettivi degli orientamenti integrati per la crescita e l'occupazione (2005-2008) - come stabiliti dalla decisione del Consiglio 2005/600/CE. A tal fine, la Commissione e gli Stati membri provvedono, in base alle rispettive competenze, a stabilire per i suddetti obiettivi prioritari il 60% della spesa destinata all'obiettivo «Convergenza» e il 75% della spesa destinata all'obiettivo «Competitività regionale e occupazione»".

La stima effettuata in sede di definizione del POR FESR Abruzzo 2007-2013 prevede che la ripartizione della dotazione assegnata al Programma tra le diverse categorie di spesa con riferimento al vincolo del "earmarking" rispetto agli obiettivi di Lisbona, individuati sulla base dell'allegato IV al Regolamento 1083/2006, sia pari a circa 91 Meuro, ovvero al 65,3% del totale delle risorse assegnate. Le spese sostenute e certificate alla Commissione, al 31 dicembre 2010, raggiungono circa l'11% della soglia di incidenza "earmarking" fissata dal Programma.

Tra i principali indicatori adoperati per monitorare i risultati del POR FESR 2007-2013 della Regione Abruzzo sulla strategia di Lisbona si citano i seguenti:

- produttività del lavoro nelle PMI;
- posti di lavoro creati (di cui donne);
- riduzione delle emissioni di gas serra;

- consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili;
- incidenza della spesa pubblica in Ricerca e Sviluppo;
- incidenza della spesa delle imprese in Ricerca e Sviluppo.

Effetti dell'attuazione del Programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra uomini e donne

Quanto al rispetto del principio delle pari opportunità e non discriminazione anche per le Attività del POR implementate nel corso del 2010, l'AdG ha teso a rendere operativo tale principio prevedendo, nell'ambito delle misure attuate attraverso procedure di evidenza pubblica e/o procedure negoziali, laddove possibile, criteri di selezione e punteggi premiali a vantaggio delle iniziative che promuovono e favoriscono il principio di pari opportunità e non discriminazione.

Contributo strategico del Partenariato

Il coinvolgimento degli attori locali nel processo di definizione delle politiche di sviluppo è ormai nella Regione Abruzzo una pratica consolidata per interpretare al meglio i problemi e le potenzialità del territorio; le regole e gli attori da coinvolgere sono state individuate dalla delibera n. 986 del 4 settembre 2006 e successive integrazioni.

Il processo di coinvolgimento del partenariato istituzionale, economico e sociale nell'ambito del POR FESR 2007-2013, anche nel corso del 2010, è stato caratterizzato da una puntuale informazione e concertazione.

In particolare, sono state realizzate specifiche azioni di condivisione/consultazione con i soggetti associativi e singoli (Autonomie locali, Unioncamere e Camere di Commercio, Industria, Artigianato dell'Abruzzo, Organizzazioni di categoria economico-sociale) in occasione dell'emanazione di provvedimenti attuativi di particolare rilevanza e strategicità, quali ad esempio: il bando I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione, tecnologia, di processo e dell'organizzazione dei servizi" ed il bando VI.1.1 "Interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese (art 87.2.b del Trattato). Nel paragrafo relativo all'attuazione del Piano di Comunicazione (par. VI.1) si illustrano le diverse iniziative realizzate che hanno coinvolto il partenariato economico e sociale della Regione.

Si evidenzia inoltre che all'interno del Comitato di Sorveglianza il partenariato istituzionale – economico - sociale e la Consigliera di Parità partecipano regolarmente alle sedute in quanto membri del Comitato stesso al fine di condividere e migliorare la *governance* del Programma.

2.2. RISPETTO DEL DIRITTO COMUNITARIO

Non sono emersi problemi rilevanti nel corso dell'attuazione riguardanti il rispetto del diritto comunitario ed in particolare in materia di appalti pubblici, concorrenza, ambiente e pari opportunità.

Le misure prese per conseguire il rispetto del Diritto comunitario sono comprese nella manualistica relativa alle attività dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.

L'Autorità di Gestione monitora costantemente anche la corretta applicazione della normativa in materia di aiuti mediante il raccordo con i Responsabili di attività (UCO) competenti per le singole materie anche ai sensi della DGR 185/2010.

Inoltre, il coordinamento costante con l'Autorità ambientale consente all'AdG di assicurare che durante tutte le fasi in cui si articola la gestione del Programma nonché nel corso dell'attuazione delle singole operazioni sia garantita la corretta applicazione della normativa in materia ambientale.

2.3. PROBLEMI SIGNIFICATIVI INCONTRATI E MISURE PRESE PER RISOLVERLI

Principali conclusioni del RAC e del parere di Audit

Al momento della redazione del presente documento, il Rapporto annuale di controllo (RAC) redatto dall'Autorità di Audit ai sensi dell'art.62 par. 1 lett d non risulta approvato dalla Commissione europea. Di seguito si riporta lo stato dell'iter di approvazione.

A seguito di comunicazione del 24 gennaio 2011, la DG Politica Regionale della Commissione Europea ha comunicato all'Autorità di Audit della Regione Abruzzo la possibilità di presentare la documentazione inerente il parere ed il Rapporto di audit entro la data del 24 febbraio 2011.

Il 24 febbraio 2011, pertanto, è stato presentato, tramite SFC2007, il Rapporto Annuale di Controllo ed il Parere Annuale dell'Autorità di Audit per l'anno 2010, di cui agli allegati VI e VII al Reg. (CE) 1828/2006.

In data 4 aprile 2011, con nota Ares (2011) 369479, la DG Politica Regionale ha richiesto maggiori informazioni e chiarimenti, in particolare sull'attuazione e definizione degli audit di sistema sull'Autorità di Gestione.

Il 19 aprile 2011 si è provveduto, quindi, ad ultimare l'audit di sistema già avviato precedentemente sulla gestione, il cui esito è stato licenziato con formula positiva, ad eccezione dell'implementazione del sistema informativo unico; per la definizione di tale problematica si provvederà ad attivare la procedura di *follow up*.

In data 31 maggio 2011, tramite SFC2007, l'Autorità di Audit ha fornito una versione rivista dei documenti al fine di soddisfare le ulteriori richieste della Commissione, nel rispetto delle prescrizioni dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e di trattare le richieste aggiuntive sugli ulteriori audit effettuati. La Commissione formulerà le proprie osservazioni in merito alla nuova versione del rapporto annuale di controllo e del parere annuale sull'audit entro un mese dalla data di ricezione di tali documenti.

2.4. MODIFICHE NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE

Nel corso del 2010 si sono consolidati in Abruzzo i segnali di ripresa dell'industria manifatturiera, manifestatisi a partire dalla seconda metà del 2009. Sospinti dal recupero degli ordini sui mercati nazionali ed esteri, il fatturato e la produzione sono tornati a crescere, rimanendo però ancora significativamente inferiori ai livelli precedenti la crisi. Nei rimanenti comparti l'attività produttiva ha ristagnato, fatta eccezione per il turismo, dove si è osservata una moderata ripresa. Dopo il forte calo del 2009, l'occupazione ha registrato un'ulteriore lieve contrazione. Appare tuttora molto elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, su cui incidono in maniera significativa i trattamenti di tipo straordinario corrisposti a imprese insediate nell'area colpita dal terremoto. In tale area, sono attualmente in corso i lavori per la sistemazione delle abitazioni meno danneggiate, mentre è ancora nella fase iniziale il recupero degli edifici gravemente lesionati. Nel mercato del credito i volumi erogati sono risultati stabili. A fronte di una ripresa dei mutui alle famiglie è proseguita la contrazione del credito alle imprese, su cui hanno inciso principalmente fattori legati alla domanda, in presenza di un ristagno degli investimenti. L'inasprimento delle condizioni di offerta si sarebbe

sostanzialmente arrestato. La qualità del credito ha registrato un ulteriore peggioramento, con riferimento sia alla dinamica delle sofferenze sia a quella delle altre partite anomale⁸.

Per quanto riguarda la strutturazione del sistema produttivo, così come emerso dallo studio CRESA⁹, si segnala l'aumento del numero di imprese registrate sul territorio abruzzese. Il tasso di crescita regionale è infatti nel 2010 dell'1,47% ed è inferiore solo a quello di Lombardia, Lazio e Calabria. In particolare, il saldo tra le iscrizioni ai registri imprese delle Camere di Commercio abruzzesi (10.661) e le cessazioni (8.452), al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nel corso dell'anno (1.162), è stato di 2.209 unità. Assai diversificati e, in qualche modo, sorprendenti sono i dati sulla nati-mortalità delle imprese a livello provinciale: L'Aquila presenta il tasso di crescita più elevato di tutte le province italiane (2,72%), Pescara è all'ottavo posto (1,95%), Teramo al quindicesimo (1,81%), Chieti è nelle ultime posizioni con un incremento dello 0,05%.

Nonostante la minore vitalità mostrata nel 2010, Chieti continua ad essere la provincia nella quale ha sede il maggior numero di imprese registrate e attive (rispettivamente 31,5% e 32,4% del totale regionale). Seguono Teramo (24,1% e 24,2%), Pescara (23,9% e 23,7%) e L'Aquila (20,5% e 19,7%). Rispetto ai valori regionali, si osserva il maggior peso delle imprese attive su quello delle registrate nella provincia teatina mentre L'Aquila, a conferma di una minore vitalità del sistema imprenditoriale, presenta un divario di quasi un punto percentuale a favore delle registrate.

Passando ad analizzare le variazioni sotto il profilo della natura giuridica, l'incremento maggiore a livello regionale ha riguardato il numero di società di capitale (+1.538 imprese con un tasso di crescita del 6,14%) che rappresentano quasi il 17% del totale. Tale aumento è stato determinato dal saldo positivo al netto delle cancellazioni d'ufficio della provincia dell'Aquila (+448), seguito da quello di Teramo (+411), Pescara (+380) e Chieti (+299).

Assai inferiore l'incremento in Abruzzo del numero di società di persone (+322 imprese con un tasso di crescita dell'1,23%) che rappresentano il 17,5% del totale regionale. Particolarmente importante il contributo dato dalle province dell'Aquila (+106), di Pescara (+114) e di Teramo (+91); assai più modesto quello di Chieti (+11).

Per quanto riguarda le ditte individuali che rappresentano il 63,2% delle imprese abruzzesi, si osserva un aumento di 233 unità pari ad un tasso di crescita dello 0,25% determinato dagli incrementi registrati dalla provincia dell'Aquila e Pescara e da quello più modesto di Teramo che hanno più che compensato l'importante contrazione registrata nella provincia di Chieti (-298 unità).

Le altre forme giuridiche, che rappresentano il 2,7% del totale regionale, fanno registrare un tasso di crescita del 2,91% (+116 unità) grazie soprattutto al contributo della provincia dell'Aquila (+71).

Analizzando l'andamento delle imprese per settore di attività si osserva che è il comparto delle costruzioni ad aumentare in modo significativo il numero di imprese in tutto il territorio regionale con particolare riguardo per la provincia dell'Aquila. Significativo è in tale ambito, l'incremento delle imprese che effettuano lavori di costruzione specializzati tra i quali sono inclusi, tra gli altri, quelli di demolizione, preparazione dei cantieri edili, installazione di impianti nonché completamento e finitura di edifici. Si tratta di attività tutte strettamente connesse alla realtà di molte aree della provincia aquilana nelle quali si sta operando per lo smantellamento

⁸ Fonte: L'economia dell'Abruzzo "Aggiornamento congiunturale" La nota è stata redatta dalla Filiale di L'Aquila della Banca d'Italia – C.so Federico II, 1 – 67100 L'Aquila - tel. 0862 48791

⁹ <http://www.cresa.it/cms/modules/news/article.php?storyid=1117>

degli edifici più gravemente danneggiati dal sisma e di riparazione di fabbricati lesionati in modo non strutturale.

Considerando i dati relativi al settore agricolo particolarmente pesante è la perdita di unità produttive in tutta la regione e soprattutto nella provincia di Chieti. La quasi totalità delle cessazioni ha interessato le ditte individuali, vale a dire le meno organizzate e maggiormente affidate alle capacità personali del titolare. Ciò è spiegabile alla luce della difficoltà di ricambio generazionale che la parte meno strutturata del settore incontra in regione come nelle altre parti della Penisola.

In calo in tutto Abruzzo il numero di aziende manifatturiere. In tale panorama di contrazioni generalizzate del numero di imprese operanti nell'industria in senso stretto spiccano, in tutte e quattro le province e soprattutto all'Aquila e a Chieti, i valori positivi delle attività di riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

Tale incremento è probabilmente connesso alle aumentate necessità di intervento su impianti danneggiati dagli eventi sismici del 2009 o impiegati nelle attività di costruzione e ricostruzione nelle aree interessate dal terremoto.

Seguendo un andamento diffuso in tutto il territorio nazionale, il commercio regionale, registra nel 2010 un calo sensibile del numero di aziende che riguarda soprattutto i punti vendita al dettaglio per effetto della riduzione registrate per la domanda delle famiglie. Fa eccezione la provincia di Pescara che fa registrare un saldo positivo in valore assoluto anche se non significativo sotto il profilo percentuale.

Negativi i saldi in tutta la regione del settore dei servizi. Presentano un andamento lievemente positivo in valore assoluto ma irrilevante sotto il profilo percentuale i servizi di informazione e comunicazione, le attività professionali, scientifiche e tecniche, i servizi di supporto alle imprese, l'istruzione e le attività artistiche, sportive, di divertimento ed intrattenimento. Tale fenomeno spinge a riflettere sul fatto che spesso la creazione di imprese, se non richiede elevati investimenti iniziali né particolari qualificazioni professionali, rappresenta uno sbocco professionale appetibile in una fase di criticità del mercato del lavoro.

Infine, non si può non osservare il saldo particolarmente positivo del numero di imprese non classificate (+3.346) che, a fine 2010, costituiscono il 6% del totale regionale. Rientrano in tale categoria le aziende alle quali non è attribuito il codice di attività economica poiché esse non hanno ancora effettuato la dichiarazione di inizio attività.

2.5. MODIFICHE SOSTANZIALI A NORMA DELL'ARTICOLO 57 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Al 31 dicembre 2010 non si segnalano modifiche sostanziali sulla stabilità delle operazioni a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006.

2.6. COMPLEMENTARITÀ CON ALTRI STRUMENTI

Il Regolamento (CE) 1083/2006 dispone che i Fondi intervengono a complemento delle azioni nazionali, comprese le azioni a livello regionale e locale, integrandovi le priorità comunitarie. A tal fine, il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per la politica di coesione 2007-2013 prevede l'esigenza di un impianto strategico unitario fra la politica regionale comunitaria e la politica regionale nazionale finanziata dal FAS.

La Regione Abruzzo, al fine di garantire tale complementarità, ha istituito con DGR 108/2008 il Comitato regionale per il coordinamento della politica regionale unitaria, quale riferimento unificato e di coordinamento dell'accompagnamento dei Programmi operativi cofinanziati con risorse dei Fondi comunitari e del FAS.

Il Comitato è presieduto dal Segretario Generale della Regione Abruzzo ed è composto dai Direttori competenti in materia di Programmazione, Pari Opportunità ed Ambiente; dal responsabile della Struttura Speciale di Supporto Controllo Ispettivo -Contabile (AdA); dal Dirigente del Servizio Programmazione e Sviluppo; dai responsabili Autorità di Gestione dei singoli Programmi operativi (FAS, FESR, FSE, e FEASR); dal Dirigente del Servizio Autorità di Certificazione e dal Responsabile della Struttura di Attuazione del Programma di Governo e Controllo Strategico.

Tale Comitato, allargato ai responsabili dei Programmi Operativi Nazionali ed Interregionali, ai rappresentanti delle quattro Province, dei quattro comuni capoluogo, delle associazioni degli altri Enti territoriali, delle Università, delle Camere di Commercio ed a rappresentanti del Partenariato economico e sociale, ha il compito di sorvegliare il processo di attuazione della politica di programmazione unitaria.

La mancata attivazione del FAS nel corso di questo primo quadriennio di attuazione del programma 2007-13, ha reso ovviamente non realizzabile il processo di integrazione previsto dalla programmazione unitaria e anche per tale motivo nel corso del 2010 non è stata predisposta nessuna strategia integrata di sviluppo (e cioè realizzata attraverso la partecipazione di diverse fonti di finanziamento).

Nell'ambito di questa ratio unitaria, e nell'ottica di un'integrazione tra FSE e FESR, tuttavia sono stati programmati nel Piano 2009-2010-2011 del POR FSE due progetti ("Fare impresa" e "Autoimprenditorialità femminile innovativa") con i quali si è previsto di finanziare con il Fondo Sociale Europeo anche alcune tipologie di attività riconducibili al campo di intervento del FESR, secondo le previsioni contenute all'art. 34 c.2 del Reg. (CE) 1083/2006 (cosiddetta clausola della flessibilità).

L'AdG garantisce in ogni caso una corretta demarcazione e complementarità tra FESR, FSE e FEASR. Il ricorso alla complementarità tra Fondi strutturali avverrà alle condizioni e nei limiti di quanto previsto dalle attività del PO FESR Abruzzo, integrando le missioni dei tre fondi. In particolare, sono confermate le integrazioni già previste nel Programma operativo e descritte a livello di ciascun Asse con riferimento al POR FSE ed al PSR FEASR.

2.7. SORVEGLIANZA E VALUTAZIONE

Comitato di sorveglianza, deliberazioni decise e temi affrontati

Il giorno 6 luglio 2010 si è tenuta, presso gli Uffici della Presidenza della Giunta Regionale in Via Salaria Antica Est - L'Aquila, l'unica seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Abruzzo 2007-2013 per discutere gli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

In particolare, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del CdS del 2009 si è passati ad analizzare lo stato di attuazione del Programma.

In particolare, per l'Asse I lo stato di attuazione è stato presentato dall'Ing. Commito, in qualità di vice Direttore della Direzione Sviluppo Economico nonché UCO delle attività I.2.1 ed I.2.2.

Relativamente all'Attività I.2.1 avevano presentato richiesta di finanziamento circa 860 imprese, di cui oltre 600 (pari a circa il 70% del totale) hanno superato la fase istruttoria sui requisiti di ammissibilità formale e sono pervenute alla fase valutativa di merito.

Il responsabile dell'UCO, inoltre, illustrava lo stato di attuazione delle altre attività dell'Asse I prevedendo i seguenti *step* procedurali:

- la pubblicazione, entro il mese di luglio, del Bando relativo all'Attività I.1.2 che promuove l'attivazione e il funzionamento dei Poli di innovazione.
- la pubblicazione, entro settembre, del Bando relativo all'Attività I.1.1 che promuove la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- la pubblicazione, entro novembre, del Bando relativo all'Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati";
- infine, per quanto riguarda le altre Attività dell'Asse I, in particolare l'Attività I.2.2 e I.2.4, veniva puntualizzato che erano in corso valutazioni di ordine politico in merito alla pubblicazione dei bandi.

Per l'Asse II, la Dirigente del Servizio Energia, Qualità dell'Aria e SINA, Dott.ssa Flacco UCO dell'Asse II, ha specificato, nella riunione tecnica del 5 luglio, che l'attuazione dell'Asse II sarà attivata mediante la *governance* del Patto dei Sindaci – *Covenant of Major*, che comporterà la stipula di convenzioni con le quattro Province in qualità di Organismi intermedi, attraverso le quali le parti si impegnano a realizzare iniziative per la promozione dell'energia rinnovabile nonché l'affidamento di risorse POR ai Comuni differenziate in riferimento alla dimensione degli stessi.

Per l'Asse III si dava comunicazione che le risorse programmate e assegnate ad Abruzzo Engineering, risultavano pressoché totalmente impegnate (80%). Nel contempo il soggetto attuatore aveva già sostenuto spese per un importo pari al 36,81% delle risorse programmate. Si segnalavano ritardi solo per l'attività III.1.1.b poiché per la sua attuazione sarà funzionale la conclusione del progetto principale ovvero la realizzazione del progetto relativo alla realizzazione della Banda larga.

In merito all'Asse IV, il rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, con riferimento all'Attività IV.1.1, ha espresso le sue perplessità sull'attivazione degli strumenti di ingegneria finanziaria (JESSICA e JEREMIE) attivati tramite BEI, poiché un eventuale affidamento diretto potrebbe provocare in primo luogo criticità in fase di controllo da parte della stessa Commissione europea. Inoltre, tali strumenti non sono operativi in breve tempo poiché di difficile attuazione e pertanto i primi effetti positivi si potrebbero registrare a partire dal 2015. Si sottolinea che l'attuazione mediante tali strumenti di ingegneria finanziaria potrebbe accelerare la spesa in questa fase in quanto il versamento al fondo è considerata spesa certificabile; tuttavia a chiusura del Programma (2015) bisognerà sempre dimostrare l'effettivo utilizzo di queste risorse da parte del Fondo pena la restituzione delle risorse alla Commissione. Il MISE consiglia pertanto di trovare soluzioni alternative nell'impiego di tali risorse.

Lo stesso rappresentante della Commissione europea esprime preoccupazioni circa l'utilizzo di tali strumenti e in particolar modo riguardo ad un eventuale affidamento diretto a BEI per l'attivazione di strumenti quali JESSICA e JEREMIE.

Infine, in merito all'ASSE VI, programmato nel corso del 2009 e approvato dalla Commissione con Decisione C (2009) 8988 del 12 novembre 2009 non aveva ancora prodotto spesa e pertanto non si segnalavano progressi in rapporto agli obiettivi programmati.

La Regione tuttavia nel corso del 2009 ha predisposto tutti gli atti amministrativi per la sua corretta implementazione ed in particolare per l'Attività VI.1.1 ha proceduto alla notifica alla Commissione di un regime di aiuti ai sensi dell'art. 87.2.b del Trattato (Aiuto di Stato N 459/A/2009 – Italia (Abruzzo); aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali).

L'AdG, a conclusione della rassegna dell'avanzamento realizzato, comunica le previsioni di spesa formulate dagli UCO competenti del Programma al 31.12.2010 che prevedono pagamenti di 85 Meuro; cifra che dovrebbe garantire il rispetto del *target*.

Il MISE esprime le sue preoccupazioni circa l'avanzamento di spesa del Programma; infatti al 31.12.2010 la Regione Abruzzo non ha raggiunto il *target* relativo la regola dell'n+2 ma grazie all'approvazione del Regolamento (CE) 597/2010 la Regione non perderà le risorse dell'annualità 2007; tuttavia chiede di partire al più presto con le procedure già attivabili e procedere anche ad un eventuale *over booking* su dette attività al fine di raggiungere i *target* finanziari programmati per gli anni successivi.

Altro tema affrontato è stato l'informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo a cura dell'Autorità di Audit. Il rapporto annuale riguarda il lavoro di audit svolto dal 01/07/2008 al 30/06/2009, nel quale è stata avviata un'attività di audit di sistema, conclusa il 04/12/2009, limitata alla sola verifica del sistema di gestione e controllo implementato dall'Autorità di Certificazione. Le verifiche effettuate che si sono concluse il 04 dicembre 2009 hanno dato esito positivo ed evidenziato che il sistema di gestione e controllo dell'AdC funziona correttamente anche se il personale risulta essere sottodimensionato rispetto ai compiti assegnati all'AdC dalla regolamentazione comunitaria. La Commissione tuttavia, in data 3/3/2010 con prot. N. 1964 ha ritenuto il Rapporto Annuale di controllo 2009 e la Strategia di audit, documenti ricevibili e conformi alle disposizioni dell'art. 62 par. 1 lett. d) del Reg., (CE) 1083/2006.

Si è passati quindi all'informativa sull'attuazione del Piano di Comunicazione previste dal Piano di comunicazione del Programma e realizzate nel corso del 2009.

Valutazione

In riferimento al servizio di valutazione si sottolinea che nel corso del 2009 con Delibera di Giunta n. 666 del 16 novembre 2009 e consequenziale determinazione del Dirigente del Servizio Attività Internazionali, si è dato avvio alla sequenza procedimentale per l'affidamento del Servizio in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt. 54 e 55, con la scelta del "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

Nel corso del 2010 sono state valutate le n. 9 offerte pervenute e con Determinazione n. 162/DA2 si è provveduto all'aggiudicazione della gara con l'individuazione della società Ecosfera V.I.C. Srl.

Nel rispetto dei termini previsti dal comma 10 art. 11 del Dgs 163/2006 soltanto nel mese di febbraio 2011 si è provveduto alla firma del contratto di aggiudicazione.

Tuttavia con l'obiettivo di dare tempestivo avvio alle attività - anche al fine di recuperare i ritardi cumulatisi in fase di aggiudicazione del servizio - il percorso delineato per lo svolgimento delle azioni valutative prevede un approccio incrementale tale da assicurare la realizzazione e il raggiungimento di primi esiti conoscitivi contestualmente allo svolgimento delle attività volte a pervenire all'individuazione delle domande di valutazione e alla stesura del Disegno della Valutazione.

E', infatti, previsto nell'OT presentata dalla società aggiudicataria del Servizio in corrispondenza di quanto richiesto dal Capitolato che entro un mese dall'avvio delle attività venga realizzato il Progetto di Valutazione, un documento volto a illustrare in maniera sintetica gli obiettivi generali del servizio, l'articolazione delle attività e la loro pianificazione operativa con specifico riferimento al breve periodo, i principali prodotti valutativi previsti e la loro tempistica di rilascio, l'organizzazione del gruppo di lavoro, gli strumenti adottati per la gestione del servizio e le modalità di coordinamento con l'AdG e con gli altri soggetti coinvolti nell'attività di valutazione.

Il Progetto di Valutazione si configura come un primo e preliminare passaggio nell'ambito del più ampio e articolato processo di ascolto e condivisione volto a pervenire all'elaborazione di un vero e proprio Disegno di Valutazione. Il Progetto, dunque, restituisce in maniera formale l'avvio di un percorso di condivisione con l'AdG in merito alla pianificazione delle attività e ai principali contenuti della Valutazione Intermedia che troverà un suo punto fermo nella successiva elaborazione del Disegno.

Lo stesso Disegno di Valutazione insieme alla realizzazione di un Primo Rapporto di Valutazione complessiva del Programma rappresentano invece i primi due veri *output* del processo valutativo i cui primi esiti si prevede che possano essere raggiunti e presentati in occasione del Comitato di Sorveglianza del giugno 2011.

Alla base della realizzazione dei due documenti vi è – in coerenza con l'approccio partecipativo caratterizzante il Servizio - una metodologia che trova, in un'intensa fase di ascolto dei principali attori coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, il principale strumento utilizzato per la raccolta delle informazioni. Tali dati, oltre alle analisi documentali riguardanti l'aggiornamento del contesto di attuazione, lo stato di avanzamento fisico, finanziario e procedurale, opportunamente rielaborati dal Valutatore concorrano alla formulazione dei primi giudizi e suggerimenti valutativi e all'individuazione delle tematiche da sottoporre a approfondimento valutativo. Si prevede inoltre che i primi esiti riguardanti il primo approfondimento valutativo così selezionato potranno essere conseguiti entro la fine del 2011. Tra gli aspetti e le tematiche trasversali indagate fin dall'avvio delle attività sarà posta inoltre attenzione alla valutazione delle attività realizzate in attuazione del Piano di Comunicazione del Programma anche al fine di garantire la valutazione prevista in termini di visibilità dei Programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità ai sensi dell'art 2 e 4 del Regolamento (CE) 1828 del 2006.

Sistema di Monitoraggio

Il Quadro Strategico Nazionale (QSN), con l'unificazione della programmazione delle politiche regionali (comunitaria e nazionale), ha stabilito la riorganizzazione dell'impostazione del monitoraggio, che va a superare la disomogeneità e la mancanza di univocità esistente nelle informazioni relative le due programmazioni (FS e FAS); in tale contesto, la Regione Abruzzo ha intrapreso un'intensa attività di studio ed analisi per dotarsi di un sistema informativo locale proprio e quindi per adempiere alla obbligatorietà della trasmissione dei dati di monitoraggio, prevista dai regolamenti comunitari e dalla delibera di attuazione del QSN (delibera CIPE n. 166/07 e ss. mm. e ii.).

Contemporaneamente, per rispondere alle esigenze informative della Commissione Europea ha adottato sistemi di monitoraggio diversi nell'ambito di ciascun programma operativo, utilizzando, in particolare per il POR FESR 2007-2013 il sistema SRTP.

In attuazione dell'art. 58, lett. D del Reg. CE 1083/06, la Regione si è dotata di un proprio sistema di gestione progetti locali finalizzato alla certificazione di spesa denominato CHIARA, ma non è disponibile ancora un apposito sistema di controllo in grado di far fronte all'esigenze dell'Autorità di Audit.

Per quanto concerne le attività poste in essere dal Servizio Programmazione e Sviluppo, quale soggetto responsabile del monitoraggio unitario, a partire dal 2008, al fine di validare un'ipotesi di lavoro funzionale alle esigenze della Regione, dello Stato centrale e della CE, il Servizio ha attivato appositi incontri con le amministrazioni centrali e locali aventi ad oggetto i diversi sistemi di gestione in sviluppo; in particolare il sistema Caronte della Regione Sicilia, il sistema SGP predisposto dal SINIT sulla base anche delle specifiche esigenze della Regione Lombardia, incontri bilaterali con il SINIT, sistema SISPREG della Regione Valle d'Aosta; il sistema utilizzato per l'IPA Adriatico.

Ai sensi della DGR 852/15.11.2010 è stato costituito un gruppo di lavoro interdirezionale per la definizione di un sistema informativo regionale locale di cui avvalersi per tutti i Programmi Operativi nonché per i programmi regionali fino alla realizzazione di un sistema gestionale.

Tale gruppo ha agito con l'obiettivo di trasformare l'iniziale idea-progetto in una specifica ipotesi di intervento attraverso l'identificazione, la specificazione e la comparazione di due o più alternative atte a cogliere modalità diverse di realizzazione dell'idea originaria, e attraverso la produzione di un set di informazioni atte a consentire al gruppo di coordinamento della politica unitaria una decisione fondata e motivata.

Considerato che il monitoraggio e la qualità dei dati, come enfatizzato nei documenti attuativi della programmazione unitaria, costituiscono presupposti indispensabili e imprescindibili affinché avvenga il trasferimento delle risorse comunitarie e nazionali (FAS) al bilancio regionale si è deciso, dopo una attenta analisi della fattibilità tecnica, amministrativa e finanziaria, di adottare la soluzione del riuso di sistemi già operativi presso altre amministrazioni. In particolare, il Comitato, ha assunto la decisione che il sistema informativo locale della Regione Abruzzo sarà attuato attraverso un progetto che preveda il riuso del sistema SISPREG della Valle d'Aosta ed una sua immediata integrazione con il sistema CHIARA di proprietà della Regione ed anche con il sistema IPA.

Su indicazione della struttura informatica si prevede una tempistica di 30 giorni dalla stipula della Convenzione con la Regione Valle d'Aosta per poter disporre di un primo sistema informativo che sia in grado di consentire l'inserimento dei progetti, la gestione degli stessi e la trasmissione all'IGRUE/MEF, le attività di certificazione (che comunque andranno implementate), una minima funzionalità dell'AUDIT e la migrazione delle informazioni da altro sistema per FSE (da verificare con precisione la fattibilità tecnica).

Nei mesi successivi si lavorerà per una maggiore implementazione del sistema con particolare attenzione allo sviluppo delle funzionalità dell'AUDIT.

3. ATTUAZIONE DEGLI ASSI PRIORITARI

3.1. ASSE I “R&ST, INNOVAZIONE E IMPRENDITORIALITÀ”

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.1.1.1. Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR per l'Asse I e quantificati al 31.12.2010.

Dalla disamina degli indicatori di risultato, emerge come solo alcuni di essi siano quantificabili in quanto derivano da fonti ufficiali (ISTAT) che riportano dati aggiornati al 2008.

Si registra al 2008 un incremento degli “addetti alla ricerca e sviluppo” pari a 2,8 per 1.000 abitanti, valore prossimo al valore *target* indicato nel Programma operativo. Si evidenzia tuttavia che tale dato non risente degli effetti della crisi economico e finanziario e degli esiti in termini occupazionali nel campo della R&ST. Si rilava inoltre una riduzione della “Spesa pubblica e privata per ricerca e sviluppo tecnologico sul PIL” e una forte contrazione dell'indicatore “Investimenti in capitale di rischio – *expansion* e *replacement*” che si allontana sensibilmente dal valore *target* previsto al 2015. Non risultano avviati partenariati permanenti nel 2010 e si prevede che questi possano essere realizzati a partire dal 2011 con l'implementazione dell'Avviso pubblico relativo alla costituzione dei Poli di innovazione.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, l'unico avanzamento registrato è quello relativo ai Progetti avviati nell'ambito dell'Attività programmata I.2.1 “Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e dell'organizzazione dei servizi”che prevede il finanziamento di progetti di innovazione di prodotto, processo ed organizzazione. Il dato appare positivo e il *target* raggiungibile al 2012.

In molti casi si prevede che i dati, laddove non disponibili al 2010, saranno indicati nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline ¹⁰	Obiettivo ¹¹	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero di partenariati permanenti (collaborazioni pubblico/privato) (N)	0	3	0	0	0	0
Intensità brevettuale: Numero di brevetti registrati presso l'European Patent Office per milioni di abitante (DPS-Istat 2002) (N) (dati 2006)	42,5	48	33,6	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti in capitale di rischio-early stage (Investimenti in capitale di rischio-early stage in percentuale di PIL) Istat (%)	0,000	0,002	0,000	N.D.	N.D.	N.D.
Investimenti in capitale di rischio - expansion e replacement (Investimenti in capitale di rischio-expansion e replacement in percentuale di PIL) Istat 2005 (%)	0,029	0,047	0,002	0,018	N.D.	N.D.
Addetti alla Ricerca e Sviluppo (addetti alla ricerca e sviluppo per 1.000 abitanti) Istat 2005 (‰)	2,6	2,9	2,5	2,8	N.D.	N.D.
Spesa totale per innovazione per addetto (2000) - RLSI 2006 (€)	7.800	8.200	7.800	7.800	7.800	N.D.
Spesa pubblica e privata per RST sul PIL Istat 2004 (%)	0,47	0,55	0,44	0,42	N.D.	N.D.
Imprese che hanno introdotto innovazione di prodotto e/o di processo sul totale delle imprese innovatrici 2000 (RLIS-2006) (%)	46,2	50,0	46,2	46,2	46,2	N.D.

¹⁰ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

¹¹ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline ¹²	Obiettivo ¹³	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero di progetti di ricerca industriale finanziati - (di cui per la realizzazione di nuove tecnologie)	0 (0)	5 (2)	0	0	0	0
Numero di progetti di ricerca cooperativi	0	1	0	0	0	0
Numero di progetti di innovazione (di prodotto, processo ed organizzazione) finanziati	0	230-250	0	0	0	165
Numero nuove imprese innovative agevolate (start – up e spin -off)	0	40-50	0	0	0	0
Numero di audit e progetti di trasferimento tecnologico realizzati	0	100-120	0	0	0	0
Numero fondi di garanzia finanziati	0	1	0	0	0	0

Asse I: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
R&ST, Innovazione e competitività	90.913.247	0	0	0	0

Fonte: dati di monitoraggio

¹² Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

¹³ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

3.1.1.2. Analisi qualitativa

Come già illustrato al paragrafo 3.1.1.1, non si registrano significativi avanzamenti nel valore degli indicatori programmati all'interno dell'Asse e quindi non si rileva nessun avanzamento nel raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse. Ciò è imputabile ai significativi ritardi attuativi delle procedure di avvio delle attività dovute alla ridefinizione della strategia regionale in materia di Innovazione e Sviluppo che ha richiesto un confronto e coinvolgimento del partenariato economico - sociale. Nel corso del 2010 risultano avviate le procedure per l'attuazione del presente Asse, che tuttavia non hanno ancora prodotto effetti rilevanti sugli indicatori del POR. Al fine di evidenziare lo stato di avanzamento nell'attuazione dell'Asse, si illustrano i principali risultati in termini di avanzamento procedurale.

Il presente **Asse I "R&ST, Innovazione e Imprenditorialità"** ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa **90 Meuro** (che equivale a circa il 26% delle risorse finanziarie del Programma) e la responsabilità attuativa è in capo alla **Direzione "Sviluppo economico, Innovazione tecnologica e informatica"**; l'Asse si articola in sei Attività, di cui in seguito viene riportato un breve stato di attuazione:

- ATTIVITÀ I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria è pari a € 8.896.140,00, intende sostenere progetti di Ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale, al fine di migliorare l'organizzazione del sistema regionale della ricerca.

Il relativo Avviso è stato approvato con Delibera di Giunta n. 862 del 15/11/2010 avente ad oggetto "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.1 "Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale". Nell'Avviso, pubblicato sul BURA n. 69 Speciale del 26/11/2010 si è disposto di dare attuazione a due Linee di Intervento così definite:

- Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 1.896.140,00, la cui scadenza fissata originariamente per il 15/02/2011 è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del 07/01/2011); sono pervenute 81 istanze da istruire e valutare;
 - Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all'Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00, la cui scadenza è fissata al 15/06/2011.
- ATTIVITÀ I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di innovazione".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria è pari a € 10.000.000,00, intende sostenere raggruppamenti di imprese/centri di ricerca per promuovere l'interazione e lo scambio di conoscenze al fine di favorire il trasferimento di tecnologie. L'Avviso, approvato con Delibera di Giunta n. 559 del 19/07/2010, avente ad oggetto "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" Approvazione dell'Avviso pubblico", è stato pubblicato sul BURA n. 45 Speciale del 30/07/2010 con scadenza fissata al 30/10/2010.

Per consentire la massima aggregazione possibile in Poli di Innovazione, da parte delle imprese e, pertanto, per stimolare l'attività innovativa e contribuire fattivamente al trasferimento di tecnologie, alla

messa in rete di conoscenze e alla diffusione delle informazioni tra le imprese che costituiscono i Poli, la data di scadenza originariamente stabilita al 30 ottobre 2010 è stata prorogata al 30 novembre 2010 con D.G.R. n. 787 del 12/10/2010 avente ad oggetto "Modifica della D.G.R. n. 559 del 19.07.2010 - Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.1.2 "Sostegno alla creazione dei Poli di Innovazione" – Proroga dei termini di presentazione delle domande".

Con Determinazione Direttoriale n. DI/70 del 21/12/2010 è stato istituito il Comitato di Valutazione che ha dato avvio alla Fase 1, prevista dall'Avviso pubblico, finalizzata sia all'istruttoria formale delle 14 domande pervenute al 30 novembre, sia alla valutazione di merito dei Poli candidati che superano l'istruttoria formale.

- ATTIVITÀ I.2.1 "Sostegno a programmi di investimento delle PMI per progetti di innovazione tecnologica, di processo e della organizzazione dei servizi".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria è pari a € 16.062.474,50, sostiene la realizzazione di progetti di innovazione tecnologica, di processo ed organizzativa da parte di PMI operanti in tutti i comparti produttivi. Con Determinazione n. DI5/498 del 09/07/2010, pubblicata sul BURA n. 46 del 16/07/2010, è stata disposta la pubblicazione delle graduatorie di merito (nel Bando, chiuso il 31 agosto 2009, sono previste due Linee di intervento), e successivamente con Delibera di Giunta DI7/538 del 16/09/2010 è stata data attuazione allo scorrimento di graduatoria per la sola Linea A, andando ad impegnare l'intero *plafond* attribuito all'Attività (è stata riservata una quota pari ad € 900.000,00 per fronteggiare possibili contenziosi e/o procedimenti amministrativi). La graduatoria in scorrimento è stata pubblicata sul BURA n. 56 Speciale del 29/09/2010. Per effetto di tali provvedimenti si evidenzia il seguente resoconto:

- Linea A in scorrimento: 127 istanze ammesse a finanziamento (di cui 5 in quota parte);
- Linea B: 38 istanze ammesse a finanziamento (di cui 4 in quota parte).

Complessivamente le istanze finanziabili risultano essere 165, di cui alla data del 31/12/2010, il 4% (pari a 6 istanze) risultano aver fatto richiesta di anticipazione/acconto per un importo complessivamente erogato di € 266.920,90 (1,66% della dotazione finanziaria), ed il 2% (pari a 3 istanze) hanno avanzato richiesta di saldo permettendo l'erogazione di un importo pari a € 269.389,00 (1,68% della dotazione finanziaria). L'Attività I.2.1, quindi, presenta un avanzamento finanziario pari a € **536.309,90** (3% circa delle risorse programmate).

- ATTIVITÀ I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati".

L'Attività, la cui dotazione finanziaria è pari a € 9.744.129,00, prevede il finanziamento di servizi qualificati atti a migliorare il trasferimento tecnologico per favorire il corretto posizionamento delle imprese rispetto alla frontiera tecnologica.

L'Avviso è stato approvato con Delibera di Giunta n. 895 del 19.11.2010 avente ad oggetto "Politica comunitaria di coesione, obiettivo "Competitività regionale ed Occupazione" - POR FESR Abruzzo 2007-2013: Attività I.2.3 "Promozione delle PMI attraverso servizi qualificati" – Approvazione dell'Avviso Pubblico. Nell'Avviso, pubblicato sul BURA n. 70 Speciale del 01.12.2010, si è disposto di suddividere l'Attività I.2.3 nelle due seguenti Linee di Intervento, con evidenza della dotazione finanziaria:

- Linea A) destinata alle imprese non aggregate ai Poli di Innovazione, con dotazione finanziaria di € 2.744.129,00. Il termine di scadenza per la presentazione delle domande, fissata originariamente al 15/02/2011, è stata prorogata al 02/03/2011 con DGR n. 1018 del 20/12/2010 (BURA n. 1 del

07/01/2011); la concessione di un ulteriore lasso di tempo per la presentazione delle domande è motivata da alcune modifiche, apportate al “Catalogo dei servizi qualificati per le PMI dell’Abruzzo” per garantire la più ampia partecipazione possibile dei fornitori per l’erogazione dei servizi,

- Linea B) destinata alle imprese aggregate ai Poli di Innovazione di cui all’Attività I.1.2, con dotazione finanziaria di € 7.000.000,00, la cui scadenza è fissata al 15.06.2011.

Infine, per quanto riguarda le **Attività I.2.2 “Aiuti alle piccole nuove imprese innovative”** e **I.2.4 “Azioni per migliorare la capacità di accesso al credito da parte delle PMI”**, attualmente è in corso di definizione il Bando per l’individuazione di un soggetto gestore che costituisca e gestisca un fondo di rotazione in cui far confluire le risorse delle Attività sopra citate. Il Bando sarà pubblicato entro il mese di luglio 2011.

Si sottolinea che, le proroghe concesse per la presentazione delle domande a valere su alcune linee di Attività (I.1.1, I.1.2 e I.2.3) sono motivate dal fatto che la strategia dell’Asse nel suo complesso ruota attorno alla costituzione dei Poli di Innovazione, ciò al fine di trasmettere, nel modo più efficace possibile, la logica del partenariato tra soggetti. Un tale principio ha necessariamente comportato un ulteriore rallentamento nella fase di avvio dell’Asse stesso.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali in quanto la *mission* del presente Asse ha come obiettivo quello di premiare le “migliori” iniziative innovative in grado di accrescere la competitività del sistema Abruzzo.

Per l’implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all’articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

3.1.2 Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Come evidenziato nell’analisi qualitativa, l’Asse ha registrato un significativo ritardo nelle fasi di avvio delle attività; tuttavia nel corso del 2010 e nei primi mesi del 2011 sono state avviate tutte le procedure atte a garantire il raggiungimento dei *target* di spesa previsti.

Nel corso del 2011 si potranno conseguire risultati/realizzazioni di rilievo e registrare le prime spese per l’avvio delle operazioni.

3.2. ASSE II “SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE”

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.2.1.1. Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse II.

Gli indicatori di risultato non sono quantificabili al 2010 in quanto le pubblicazioni ufficiali da cui derivano tali dati risultano aggiornate al 2007 (Rapporto Enea) ed al 2008 (ISTAT). In relazione ai GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili, si rileva una significativa riduzione nel valore dell'indicatore a livello regionale, che comporterà verosimilmente l'individuazione di un più adeguato *target*.

Per quanto concerne gli indicatori di realizzazione, come emerge dalla tabella di seguito riportata, non è stato possibile procedere ad una quantificazione complessiva dal momento che nessuna attività dell'Asse risulta avviata al 31.12.2010.

In molti casi i dati connessi strettamente all'avvio delle attività saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline ¹⁴	Obiettivo ¹⁵	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Intensità energetica finale del PIL (rapporto Enea) (tep/Meuro)	144,5	139	144,5	N.D. ¹⁶	N.D.	N.D.
Energia prodotta da fonti rinnovabili (GWh di energia prodotta da fonti rinnovabili su GWh prodotti in totale) (2005) Istat (%)	41	46	26,8	27,6	N.D.	N.D.

¹⁴ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

¹⁵ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

¹⁶ Non disponibile in quanto le fonti ufficiali non hanno ancora pubblicato i dati più recenti.

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline ¹⁷	Obiettivo ¹⁸	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Potenza efficiente lorda installata (fotovoltaico e solare termico) (GW)	0	1,3	0	0	0	0
Rete installata (Km)	0	16	0	0	0	0
Progetti di cogenerazione e rigenerazione negli edifici pubblici (N)	0	18	0	0	0	0
Azioni di animazioni realizzazione (N)	0	4	0	0	0	0

Asse II: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Sostenibilità Ambientale	35.239.821	0	0	0	0

Fonte: dati di monitoraggio

¹⁷ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

¹⁸ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

3.2.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 risultano avviate le procedure per l'attuazione del presente Asse, che tuttavia non hanno ancora prodotto effetti rilevanti sugli indicatori del POR. Pertanto, al fine di evidenziare lo stato di avanzamento dell'Asse, si illustrano i principali risultati in termini di avanzamento procedurale.

L'ASSE II "Sostenibilità Ambientale" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa **35 Meuro** (che equivale a circa il 10% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla **Direzione "Direzione Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia"**.

L'implementazione delle Attività programmate nel suddetto Asse è stata assegnata con DGR n. 1191 del 27 novembre 2007, al Dirigente *pro tempore* del Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA, in qualità di UCO (Unità competente per le operazioni, leggi Responsabile di Attività),

L'implementazione di una parte delle Attività II.1.1 "Promozione della produzione di energia da fonti rinnovabili" e di una parte dell'Attività II.1.3 "Animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico" sono state affidate con DGR n. 528 del 16 giugno 2008 alle Province (PIT). Le Province hanno provveduto a redigere i progetti integrati per ogni singolo ambito territoriale, questi sono stati trasmessi alla Regione che, dopo la valutazione positiva da parte del Nucleo Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, li ha adottati con DGR n. 1239 del 10.12.2008.

A seguito dell'approvazione, sono state stipulate apposite **Convenzioni** tra la Regione Abruzzo e le Province, siglate dal Presidente della Regione e dai Presidenti delle Province abruzzesi in data 28 febbraio 2009. Dette Convenzioni, oltre a siglare l'impegno da parte dei rispettivi Enti, sono state anche la base normativa con cui è stato possibile individuare le Province come Organismo intermedio e redigere la relazione prevista ai sensi dell'art 71 del Regolamento (CE) 1083/2006. Tali convenzioni impegnano la Regione a trasferire agli Organismi intermedi, oltre le risorse delle singole attività affidate, anche una quota di assistenza tecnica. Nell'ambito delle Convenzioni si affidava l'implementazione dell'Attività II.1.1. per un importo pari a € 8.649.025 (circa il 33% della dotazione finanziaria dell'Attività) e dell'Attività II.1.3 per un importo pari a € 939.649 (circa il 50% della dotazione finanziaria dell'Attività).

Il Servizio Politiche energetiche con DGR n 1031 del 29 dicembre 2010 provvedeva ad una rimodulazione del Piano finanziario dell'Asse II con una riduzione delle risorse destinate alle Attività II.1.1 e II.1.2 a favore dell'Attività II.1.3 finalizzata all'animazione per la promozione delle fonti rinnovabili e del risparmio energetico. La rimodulazione del Piano finanziario è stata determinata dalla volontà di finanziare con detto Asse le attività da implementare nell'ambito della **Covenant of mayors**.

Il 10 maggio 2010, dopo che la Regione Abruzzo ha sottoscritto a Bruxelles l'adesione come Amministrazione al "Covenant of Mayors", è stato firmato un Protocollo di Intesa fra le 4 Province, l'ANCI e la Regione stessa, con la finalità di creare una Cabina di Regia per il coordinamento di tutte le attività conseguenti e necessarie per dare attuazione al Patto dei Sindaci. Gli obiettivi del "Covenant of Mayors" consistono nel raggiungimento entro il 2020 di una produzione di energia da fonti rinnovabili pari al 20% del totale, con una riduzione del 20% delle emissioni di gas serra, in particolare CO₂.

Al 31.12.2010 non sono stati monitorati sul presente Asse impegni giuridicamente vincolanti. Tuttavia le attività implementate nel corso del 2010 hanno determinato nei primi mesi del 2011 l'individuazione dei beneficiari ed i primi trasferimenti di risorse da parte della Regione per appaltare le opere/ acquisire servizi.

Si prevede di illustrare i primi avanzamenti sugli indicatori finanziari e fisici e sull'obiettivo specifico nel Rapporto annuale al 31.12.2011.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali in quanto i beneficiari di dette attività sono Enti pubblici che dovranno realizzare opere ovvero acquisire servizi.

Per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Il presente Asse ha fatto registrare numerose criticità attuative dovute alla mancanza di una chiara strategia in merito alla promozione delle energie rinnovabili e al risparmio energetico. Tale aspetto è da collegare anche alle scelte avvenute a livello di Stato centrale che ha rivisitato la normativa per l'assegnazione di risorse in detto comparto.

Nel 2010 sono state comunque avviati gli iter attuativi che dovrebbero generare spesa nel corso del 2011 e determinare i primi impatti sugli indicatori nel corso del 2012. Di tali avanzamenti si darà conto nel rapporto annuale di esecuzione al 31.12.2011.

3.3. ASSE III “SOCIETÀ DELL’INFORMAZIONE”

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.3.1.1. Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all’Asse III.

Gli indicatori di risultato non sono quantificabili al 2010 in quanto le pubblicazioni ufficiali da cui derivano tali dati non risultano aggiornate a tale data. Tuttavia si registra un consistente avanzamento degli indicatori “Indice di diffusione della banda larga nelle imprese”, “Indice di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali” e “Grado di utilizzo di internet nelle famiglie”, per i quali si rileva il pieno conseguimento e a volte superamento del *target* programmato al 2015. Per tale motivo sarà opportuno nel corso del 2011 procedere ad una ridefinizione dei valori *target* degli indicatori di risultato.

In riferimento agli indicatori di realizzazione, al 31.12.2010 si registra il finanziamento di 3 progetti.

In molti casi i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31.12.2011.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline ¹⁹	Obiettivo ²⁰	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Indice di diffusione della banda larga (% di imprese con più di 10 addetti dei settori di industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga) Istat 2005 (%)	59,9	70	63,8	75,8	80,1	N.D.
Densità di fibra ottica per superficie (<i>between</i>) (%)	<75	>80	<75	<75	<75	N.D.
Indice di diffusione della banda larga nelle amministrazioni locali (% delle amministrazioni comunali che dispongono dell'accesso alla banda larga sul totale dei comuni che dispongono dell'accesso ad internet) Istat 2005 (%)	23,6	29,8	48,6	N.D. ²¹	N.D.	N.D.
Popolazione delle aree montane che ha usato servizi sanitari <i>on line</i> sul totale della popolazione residente	0	4	0	0	0	0
Grado di utilizzo di internet nelle famiglie (% di persone di sei anni e più che dichiarano di aver utilizzato internet negli ultimi tre mesi) Istat 2005(%)	29,5	38	33,2	35,5	41,8	N.D.

¹⁹ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

²⁰ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

²¹ Non disponibile in quanto le fonti ufficiali non hanno ancora pubblicato i dati più recenti.

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline ²²	Obiettivo ²³	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero progetti finanziati	0	12	0	0	0	3
Infrastrutture intercentrali realizzate	0	7	0	0	0	0
Infrastrutture diffuse realizzate	0	70	0	0	0	0
Numero progetti "e-health" realizzati	0	4	0	0	0	0

Asse III: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(a)	(b)	(b/a)	(c/a)
Società dell'informazione	49.422.999,00	47.422.999,00	18.192.854,86	95,95%	36,81%

Fonte: dati di monitoraggio

3.3.1.2. Analisi qualitativa

L'ASSE III "Società dell'Informazione" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa **49 Meuro** (equivalente al 14% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla **Struttura speciale di supporto sistema informativo regionale**.

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Asse, articolato in tre diverse Attività, è stata affidata, per la parte relativa alla realizzazione delle opere pubbliche (per un totale di tre progetti) ad Abruzzo Engineering S.c.p.a. individuata come Società avente diritti speciali ed esclusivi per la realizzazione e gestione di un'infrastruttura a banda larga e la realizzazione dei servizi ad essa connessi in base all'art. 11 della L. R. n. 34/2007. Nelle convenzioni attuative di affidamento, approvate con DGR N. 126 del 25 febbraio 2008 sono descritte le diverse attività concesse, l'importo assegnato nonché le clausole che regolano i rapporti tra le parti.

La Società Abruzzo Engineering S.c.p.a. ha realizzato una spesa di circa 18,2 Meuro a valere sulle tre operazioni ad essa affidate; tale spesa al 31.12.2010 non è stata certificata all'UE in quanto sono in atto verifiche relative alle procedure di affidamento e alla verifica sulla sua natura di *organismo in house* della Regione Abruzzo.

²² Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

²³ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

Nello specifico, nelle more degli accertamenti e delle verifiche in corso sulla natura giuridica di Abruzzo Engineering, l'AdG con il supporto dell'UCO competente ha avviato una ricognizione dei progetti relativi la Società dell'Informazione realizzati in Abruzzo al fine di individuare progetti già finanziati nell'ambito della programmazione regionale unitaria (Accordo di programma quadro Società dell'Informazione realizzato con risorse FAS del periodo 2000-2006) e rendicontabili sull'Asse III del POR FESR Abruzzo in quanto coerenti con gli obiettivi operativi ad esso riferiti. Tutti i Progetti individuati, così come quelli già affidati ad Abruzzo Engineering, rientrano nel Piano regionale della Società dell'informazione.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali. Inoltre si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2010 si rilevano criticità in merito all'affidamento e rendicontazione delle operazioni programmate. Tuttavia l'AdG ha avviato nel corso del 2010 le procedure volte ad accertare la correttezza dell'affidamento e contestualmente a verificare la sussistenza di progetti ammissibili alla programmazione unitaria e quindi rendicontabili a valere sul POR FESR 2007-2013 (secondo le indicazioni contenute nel QSN).

3.4. ASSE IV “SVILUPPO TERRITORIALE”

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.4.1.1. Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse IV.

Gli indicatori di risultato non sono quantificabili al 2010 in quanto le pubblicazioni ufficiali da cui derivano tali dati non risultano aggiornate a tale data. Al 2010 è disponibile sul sito Istat solo un valore provvisorio relativo al “Grado di promozione dell’offerta culturale”, che conferma l’andamento negativo nell’attrattività dei flussi dei visitatori. Tale dato insieme a quello dell’indicatore “Capacità di attrazione dei consumi turistici” è fortemente condizionato, a partire dal 2009, dagli effetti prodotti dal sisma che ha colpito direttamente la cosiddetta area crateri ed indirettamente l’intero territorio regionale.

In riferimento agli indicatori di realizzazione, al 31.12.2010 non si registrano avanzamenti nel valore degli stessi. Tuttavia si evidenzia che nel corso 2010, nell’ambito della “Nuova anagrafe regionale dei siti contaminati”, sono stati individuati 158 interventi di bonifica dei siti contaminati e gestione dei materiali inquinati che verranno realizzati con il contributo del POR FESR. Pertanto nell’ambito del rapporto annuale del 2011 saranno forniti gli avanzamenti fisici e finanziari connessi alla realizzazione di tali interventi, unitamente agli altri dati relativi all’annualità 2010 al momento non disponibili.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline ²⁴	Obiettivo ²⁵	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Grado di promozione dell'offerta culturale (Visitatori paganti su visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte) Istat 2005 (%)	71,4	83	62,4	64,2	46,8	38,9
Indice di stagionalità dei flussi turistici: incidenza dei quattro mesi estivi sul totale-Rapporto sul turismo italiano Istat 2002 (%)	73,3	67	N.D. ²⁶	N.D.	N.D.	N.D.
Trasporto pubblico locale nelle città (Linee urbane di trasporto pubblico locale nei comuni capoluogo di provincia per 100 kmq di superficie comunale) Istat 2005 (N)	108,2	146	93,5	93,5	54,7	N.D.
Riduzione dei tempi di attraversamento delle città capoluogo su 10 Km di percorrenza con mezzo pubblico (monitoraggio PO) (minuti)	30	25	30	30	30	30
Popolazione residente nei comuni rurali (variazione % annua della popolazione residente nei comuni rurali) Istat 2005 ($\Delta\%$)	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	N.D.
Superficie delle Aree ad alto valore naturalistico su cui si interviene (ha)	421.546	421.546	0	0	0	0
Nuovi servizi sociali per la popolazione attivati in regione (monitoraggio PO) (N)	0	2	0	0	0	0
Capacità di attrazione dei consumi turistici (giornate di presenza nel complesso degli esercizi ricettivi per ab) Istat 2009 (N)	5,3	5,7	5,6	5,7	5,0	N.D.

²⁴ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

²⁵ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

²⁶ Non disponibile in quanto le fonti ufficiali non hanno ancora pubblicato i dati più recenti.

Indicatori di risultato	Baseline ²⁴	Obiettivo ²⁵	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Siti industriali dismessi Riduzione percentuale dei siti industriali dismessi (N)	150	135 (-10%)	150	150	150	150
Superficie dei comuni esposti a rischio idrogeologico R3+R4 (PAI - Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi) (Kmq)	11,16	10	11,16	11,16	11,16	11,16

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline ²⁷	Obiettivo ²⁸	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Superficie urbana riqualificata dal programma (monitoraggio PO)	0	3	0	0	0	0
Iniziative finanziate	0	10	0	0	0	1
Linee urbane potenziate	0	3	0	0	0	0
Edifici di interesse storico, culturale ed architettonico destinati ad attività culturali	0	8	0	0	0	0
Totale interventi realizzati all'interno dei PISU	0	15	0	0	0	0
Imprese agevolate	0	130	0	0	0	0
Progetti infrastrutturali finanziati	0	30	0	0	0	0
Aree di interesse naturalistico valorizzate	0	30	0	0	0	0
Totale interventi realizzati all'interno dei PIT	0	190	0	0	0	0
Piani relativi ai tematismi della difesa del suolo, della pianificazione di bacino idrografico finanziati	0	16	0	0	0	0
Interventi di prevenzione su edifici strategici ad alto rischio sismico	0	8	0	0	0	0

²⁷ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

²⁸ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

Indicatori di realizzazione	Baseline ²⁷	Obiettivo ²⁸	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Interventi di bonifica dei siti contaminati e gestione materiali inquinati finanziati	0	12	0	0	0	0

Asse IV: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Sviluppo territoriale	72.783.523	4.868.339,59	4.819.358,96	6,69%	6,62%

Fonte: dati di monitoraggio

3.4.1.2. Analisi qualitativa

Nel corso del 2010 risultano avviate le procedure per l'attuazione del presente Asse, che tuttavia hanno prodotto livelli di spesa molto bassi che non hanno avuto effetti rilevanti sugli indicatori del POR. Pertanto, al fine di evidenziare lo stato di avanzamento dell'Asse, si illustrano i principali risultati in termini di avanzamento procedurale.

L'ASSE IV "Sviluppo territoriale" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa **72 Meuro** (equivalenti al 20% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla **Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa**.

Le linee di Attività previste nell'Asse IV "Sviluppo territoriale" riguardano: l'implementazione di "Programmi Integrati di Sviluppo Urbano" (IV.1.1), attività di "Valorizzazione dei territori montani" (IV.2.1), attività volte alla "Gestione e alla Prevenzione dei rischi naturali" (IV.3.1.), attività di "Bonifica di siti contaminati" (IV.3.2).

L'Asse presenta una notevole complessità in termini di articolazione organizzativo - gestionale e di procedure attuative; comprende infatti Attività a regia regionale e Attività implementate attraverso PIT e PISU. La molteplicità di soggetti coinvolti se da un lato assicura il pluralismo e la valorizzazione delle risorse dei diversi territori (aree urbane e aree montane), dall'altro rende più complessa e meno celere l'attuazione del Programma.

A seguito del sisma si è provveduto alla riprogrammazione dell'Asse con la conseguente sospensione delle procedure attuative già avviate. In particolare, nel corso della riprogrammazione del POR del 2009, sono state ridotte le risorse delle **Attività IV.1.1.** "Sostegno ai Programmi integrati di sviluppo urbano", a vantaggio del nuovo Asse VI che contiene anche interventi di sviluppo locale. Nel corso del CdS di luglio 2010 è stato deciso che il Comune di L'Aquila nell'ambito di detta Attività non provvederà alla stesura del PISU ma realizzerà direttamente il recupero di una struttura istituzionale nell'ambito dell'attività VI.2.1. A tal fine il piano finanziario per l'attività IV.1.1 è stato rimodulato scorporando la quota destinata alla città di L'Aquila; la nuova

assegnazione finanziaria per i PISU ammonta ad € 24.773.974 per i tre capoluoghi di provincia (Pescara, Teramo e Chieti).

Con nota 32112 del 19.02.2010 è stato trasmesso al Servizio Attività Internazionali copia dell'accordo sottoscritto in data 11.02.2010 tra il Presidente della Regione Abruzzo ed i sindaci delle quattro città Capoluogo, finalizzato alla stipula di un Protocollo di Intesa "JESSICA" tra la BEI e la Regione Abruzzo. Nel protocollo d'Intesa si fa riferimento, come fonte di finanziamento dello stesso, all'attività IV.1.1 e VI.2.1.

Tuttavia le risorse finanziarie dell'attività **IV.1.1** erano già state assegnate ai Comuni ed infatti il 15 marzo 2010 con determinazione DA 12/26 il Servizio Pianificazione ed aree urbane ha impegnato a favore del Comune di Pescara la somma di 4.000.000 a valere sulla succitata Attività; inoltre va segnalato che la competenza attuativa per l'attività **VI.2.1** è affidata alla Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa.

In pratica secondo quanto già deciso con DGR o atti approvati dal CdS, le risorse del POR FESR degli Assi IV e VI, dai quali dovrebbero derivare i 30 Meuro per il finanziamento del FSU, non risultano integralmente disponibili e inoltre tali risorse sono state assegnate alla gestione del Servizio Pianificazione Territoriale ed Aree Urbane e non ai singoli Comuni.

Al fine di rendere attuabile/fattibile l'operazione finalizzata alla creazione del Fondo di sviluppo urbano (Jessica), andrebbero dunque rivisitate le Delibere di Giunta con le quali venivano definite le competenze per l'attuazione dell'Attività IV.1.1 e VI.2.1, nonché quelle relative all'assegnazione delle risorse finanziarie. E' probabile che per alcune di queste non sia possibile rivedere le assegnazioni finanziarie, laddove le risorse assegnate fossero state già impegnate o addirittura erogate.

Per quanto concerne l'Attività IV.3.2 "Bonifica dei siti contaminati" si specifica che la natura dei progetti da realizzare non comporta l'attivazione di un bando ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari, ciò in quanto i siti da bonificare sono già individuabili nell'ambito della "Nuova anagrafe regionale dei siti contaminati". I criteri per l'aggiornamento dell'anagrafe sono stati individuati dall'ARTA Abruzzo sulla base di un "indice di pericolosità", oggettivamente definito da criteri tecnici.

Sono stati individuati, nell'ambito di tale anagrafe, n. 158 siti che sono certamente inseriti tra i siti da bonificare. Tali siti permetteranno una certificazione di spesa, entro il 2011, di circa 920 mila euro che comprende sia le indagini preliminari, sia i piani di caratterizzazione e le Analisi di rischio.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali. Inoltre si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Le maggiori criticità emerse nel corso dell'attuazione del presente Asse sono relative ad una non adeguata ed efficiente *governance*, così come emerge dal paragrafo precedente, che ha determinato notevoli ritardi nell'assegnazione delle risorse ai beneficiari. Infatti, la valutazione sviluppata dalla Regione Abruzzo in merito all'opportunità di attivare lo strumento JESSICA ha richiesto l'organizzazione di tavoli tecnici con la BEI e la elaborazione di uno specifico studio di fattibilità.

Per quanto riguarda invece l'Attività IV.2.1 la consistente riduzione delle risorse disponibili a seguito della riprogrammazione ha determinato da parte delle Province la necessità di ridefinire la strategia di intervento.

Infine in merito all'Attività IV.3.2, i tempi tecnici che si sono resi necessari per giungere alla definizione dell'algoritmo per calcolare l'Indice di pericolosità delle discariche dismesse, nonché la complessità delle procedure amministrative da attivare per giungere alla bonifica dei siti contaminati, hanno comportato nel corso del 2010 un forte rallentamento nell'implementazione dell'Attività.

3.5. ASSE V “ASSISTENZA TECNICA”

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.5.1.1. Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse V.

L'analisi degli indicatori di risultato evidenzia che le azioni di informazione e pubblicità hanno avuto una buona efficacia; infatti, al 31.12.2010 le stime sviluppate in merito alla quota di popolazione “informata” sul Programma hanno registrato un valore che supera la metà del *target* previsto.

Per quanto riguarda gli indicatori di realizzazione, si evidenzia che al 31.12.2010 sono stati realizzati 18 interventi informativi rispetto ai 20-25 previsti come valore *target* mentre non risultano avanzamenti in merito alla realizzazione di banche dati (sistema di monitoraggio) e alla predisposizione di studi e valutazioni.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline ²⁹	Obiettivo ³⁰	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Quota della popolazione a conoscenza del PO (%)	22.000	40.000 60.000	22.000	22.000	30.000	30.000
Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati (mesi)	6	3	6	6	6	6

Indicatori di realizzazione

Indicatori di risultato	Baseline ³¹	Obiettivo ³²	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Sistemi informativi e banche dati realizzate (N)	0	3-4	0	0	0	0
Numero di apparecchiature informatiche e telematiche acquistate (N)	0	40-50	0	0	0	0
Numero di studi, ricerche e valutazioni svolti (N)	0	10-12	0	0	0	0

²⁹ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

³⁰ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

³¹ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

³² L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

Indicatori di risultato	Baseline ³¹	Obiettivo ³²	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Numero interventi informativi realizzati (N)	0	20-25	0	0	11	18

Asse V: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
		(a)	(b)	(c)	(b/a)
Assistenza tecnica	13.591.325,00	9.094.010,96	3.723.569,00	66,91%	27,40%

Fonte: dati di monitoraggio

3.5.1.2. Analisi qualitativa

L'Asse V "Assistenza tecnica" è finalizzato a garantire un miglioramento nei livelli di efficienza del processo di implementazione del Programma. Esso è articolato in sei Attività, di cui quattro risultano attivate al 31 dicembre 2010. In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali. Inoltre si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006. Di seguito si esamina lo stato di avanzamento relativo alle singole Attività.

Attività V.1.1. Assistenza tecnica

Nell'ambito di tale linea di intervento sono state svolte, nel corso del 2010, attività volte a garantire un adeguato servizio di Assistenza Tecnica per assicurare la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio e la sorveglianza del Programma Operativo FESR 2007-2013. Oltre ad un costante supporto in loco presso gli Uffici dell'AdG, sono stati predisposti documenti e note tecniche volte ad una corretta applicazione della normativa comunitaria. A titolo esemplificativo si riportano i principali *output* prodotti nel corso del 2010:

- aggiornamento del Manuale dell'AdG;
- Linee guida in materia di spese ammissibili;
- Linee guida in materia di informazione e pubblicità;
- Rapporto Annuale di Esecuzione del POR FESR 2007-2013 (RAE) al 31 dicembre 2009;
- nel mese di luglio 2010, in occasione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, sono stati predisposti tutti i documenti da presentare in sede di Comitato tra cui: lo stato di Stato di attuazione del programma al 30 aprile 2010 e le previsioni di spesa al 31 dicembre 2010; la descrizione delle attività di informazione e pubblicità svolte nel corso del 2009, previste dal Piano di comunicazione del Programma Operativo; Informativa in merito al Rapporto Annuale di Controllo - anno 2009 ai sensi dell'art. 65 lett. e del Reg. Ce 1083/06;

Attività V.1.2. Valutazione

Nel corso del 2010 è stato affidato il servizio di Valutazione. In riferimento al servizio di valutazione si sottolinea che nel corso del 2009 con Delibera di Giunta n. 666 del 16 novembre 2009 e successive determinazioni del Dirigente del Servizio Attività Internazionali, si è dato avvio alla sequenza procedimentale per l'affidamento del Servizio in oggetto, ai sensi del D.Lgs. 163/2006, artt. 54 e 55, con la scelta dell'affidamento mediante il "criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa".

Nel corso del 2010 sono state valutate le n. 9 offerte pervenute e con Determinazione n. 162/DA2 si è provveduto all'aggiudicazione della gara con l'individuazione della società Ecosfera V.I.C. Srl.

Nel rispetto dei termini previsti dal comma 10 art. 11 del Dgs 163/2006, soltanto nel mese di febbraio 2011 si è provveduto alla firma del contratto di aggiudicazione.

Pertanto, in considerazione del fatto che il servizio ha avuto avvio nel corso del 2011 non è possibile fornire indicazioni ed informazioni utili al rapporto annuale di esecuzione in oggetto.

Attività V.1.3. Monitoraggio

Nel corso del 2010 è stata effettuata una valutazione circa l'adeguatezza dei sistemi di monitoraggio da implementare in Regione Abruzzo per realizzare un'adeguata sorveglianza del Programma (cfr par 2.7).

Attività V.1.4. Informazione e pubblicità

L'Attività è stata avviata contestualmente al processo di definizione del POR FESR 2007-2013 e ha portato nei primi mesi del 2008 all'elaborazione del Piano di comunicazione.

Nel successivo cap. 6 sono illustrate tutte le iniziative realizzate per dare informazione e pubblicità al POR FESR nel corso del 2010.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2010 non si segnalano problemi significativi incontrati nell'attuazione dell'Asse.

3.6. ASSE VI “RECUPERO E RIVITALIZZAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DEL TERRITORIO COLPITO DAL SISMA”

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

3.6.1.1. Progressi materiali e finanziari delle priorità

Di seguito sono riportati gli indicatori di risultato e di realizzazione contenuti nel POR FESR 2007-2013 relativi all'Asse VI inserito nel POR a seguito della riprogrammazione del 2009.

Gli indicatori di risultato non sono sempre quantificabili al 2010 in quanto non tutte le attività programmate hanno determinato effetti diretti ed immediati. Si registrano positivi risultati in merito all'occupazione mantenuta che è stata determinata prevalentemente dall'attuazione dell'Avviso relativo all'Attività VI.1.1. “interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle imprese” che prevedeva come criterio di assegnazione delle risorse il ripristino di almeno il 50% dei livelli occupazionali pre-sisma, al massimo entro sei mesi dalla riattivazione dell'unità produttiva finanziata.

In riferimento agli indicatori di realizzazione al 31.12.2010 si registrano avanzamenti nel valore degli indicatori relativi agli interventi su imprese danneggiate ed imprese distrutte. Gli indicatori sono stati quantificati considerando quali “imprese danneggiate” quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell'attività (mancato reddito) mentre con “imprese distrutte” quelle che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell'attività (mancato reddito) sia sul danno subito ai beni immobili, mobili e scorte. Non si registrano ancora avanzamenti degli indicatori di realizzazione per gli interventi infrastrutturali in quanto, per loro stessa natura, richiedono tempi di avvio e realizzazione più lunghi.

In molti casi i dati saranno disponibili nel Rapporto Annuale di Esecuzione al 31/12/2011.

Indicatori di risultato

Indicatori di risultato	Baseline ³³	Obiettivo ³⁴	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Occupazione mantenuta (N)	0	1.200			0	243
Quota del PIL dell'area crateri recuperata (%)	0	100			0	0
Ripristino Uffici pubblici (N)	0	3			0	0
Recupero della domanda turistica (%)	0	50			0	0
Attrazione nuovi investimenti: Investimento globale provocato M€	0	20			0	0

Indicatori di realizzazione

Indicatori di realizzazione	Baseline ³⁵	Obiettivo ³⁶	Avanzamento			
			2007	2008	2009	2010
Interventi su imprese danneggiate	0	70			0	52 ³⁷
Interventi su imprese distrutte	0	90			0	141 ³⁸
Edifici pubblici ricostruiti	0	1			0	0
Edifici messi in sicurezza	0	12			0	0
Percorso viario e commerciale reso nuovamente accessibile	0	0,8			0	0
Azioni promozionali	0	6			0	0
Azioni di <i>marketing</i> territoriale	0	3			0	0
Prodotti multimediali	0	2			0	0

³³ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

³⁴ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

³⁵ Vanno forniti i valori di partenza (*baseline*) nella colonna del 2007.

³⁶ L'obiettivo deve corrispondere a quello indicato nel programma. Può essere indicato per anno, ovvero per l'intero periodo di programmazione nella colonna "Totale".

³⁷ Si sono considerate solo le imprese che hanno ottenuto il ristoro del danno come sospensione dell'attività (mancato reddito).

³⁸ Si sono considerate le imprese che hanno ottenuto il ristoro del danno sia sulla sospensione dell'attività (mancato reddito) sia sul danno subito ai beni immobili, mobili e scorte.

Asse VI: Importi Impegnati ed erogati

Asse	Contributo totale	Attuazione finanziaria			
		Impegni (VA)	Pagamenti (VA)	Impegni (%)	Pagamenti (%)
	(a)	(b)	(c)	(b/a)	(c/a)
Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma	83.418.224	31.635.757,89	27.270.817,99	37,92%	32,69%

Fonte: dati di monitoraggio

3.6.1.2. *Analisi qualitativa*

L'ASSE VI "Recupero e rivitalizzazione economica e sociale del territorio colpito dal sisma" ha una dotazione finanziaria che ammonta a circa **83 Meuro** (equivalenti al 24% delle risorse finanziarie del Programma); la responsabilità attuativa è in capo alla **Direzione Affari Della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia**.

L'implementazione di detto Asse non evidenzia nessuna particolare criticità, infatti, sono stati impegnati circa 32 Meuro con pagamenti che risultano essere pari a circa 27 Meuro al 31.12.2010.

Nel corso del 2010 è avvenuta la pubblicazione di diversi avvisi a valere sul presente Asse, ed in particolare:

- **Attività VI.1.1. - Bando per interventi di riattivazione dell'attività produttiva delle Imprese (ex art. 87.2.b. del Trattato)**

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi miranti a risarcire i danni causati alle attività economico-produttive dagli eventi calamitosi verificatisi a partire dal 6 aprile 2009, al fine della riattivazione delle stesse e del ripristino dei livelli occupazionali.

Il bando è stato approvato con DGR n. 765 del 21.12.2009 e pubblicato sul B.U.R.A. n. 54 Speciale del 30 dicembre 2009, con scadenza per la presentazione delle istanze fissata al 15.03.2010.

La dotazione finanziaria del bando è 35.000.000,00 di euro.

Le richieste di finanziamento presentate sono state pari a **n. 779** di cui:

- **n. 666** (circa l'85% del totale) hanno superato la fase di verifica formale dei requisiti di ammissibilità passando, così, alla fase di valutazione di merito;
- **n. 113** (circa il 15% del totale) sono state escluse per carenza dei requisiti formali.

Le istanze complessivamente finanziate sono **n. 150** e le risorse assegnate sono pari a **28.612.974,55 euro**.

Le risorse residue, pari a 6.387.025,45 euro, sono state prudenzialmente non assegnate e verranno successivamente utilizzate a conclusione della procedura di verifica delle richieste di ristoro presentate dai beneficiari a valere sull'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3789 del 9.07.09 e s.m.i..

- **Attività VI.1.2 - Bando per attrazione nuove imprese nell'area cratere**

Il Bando "Attrazione Nuove Imprese nell'area cratere" prevede l'erogazione di contributi mirati a favorire la nascita e/o la localizzazione di nuove iniziative imprenditoriali e nuove imprese nelle zone di cui al Decreto del Commissario Delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii e dispone di una dotazione finanziaria di 11.000.000 euro. Il bando è stato approvato con Delibera n. 231 del 22.03.2010 e pubblicato sul BURA n. 16 speciale del 09.04.2010. Il bando è stato successivamente modificato con Delibera n. 456 del 31.05.2010 e la scadenza per la presentazione delle domande è stata fissata al 30 luglio.

Con determinazione n. 198 del 23.12.2010 e n.10 del 09.02.2011 sono state approvate le graduatorie delle linee d'intervento A e B, pubblicate rispettivamente sul BURA n. 82 del 31.12.2010 e n. 15 del 02/03/2011.

- **Attività VI.1.3.a - Bando VI.1.3. a) – Interventi di sostegno nell'area del cratere: nuove strutture turistiche**

Il presente bando è finalizzato alla concessione di aiuti per sostenere programmi d'investimento mirati a favorire la ripresa delle attività nel comparto turistico e a ripristinare le condizioni di attrattività nell'area del cratere. Sono finanziabili interventi per la realizzazione di nuova ricettività e di servizi complementari, localizzati nei Comuni individuati dal Decreto del Commissario delegato n.3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii., anche mediante riconversione e recupero di strutture edilizie esistenti.

Il bando è stato approvato con delibera n.362 del 10/05/2010 e successivamente modificato con deliberazione n. 446 del 31.05.2010, e nuovamente pubblicato sul BURA n. 35 Speciale in data 11/06/2010.

Con determinazione DF9/148 del 27.10.2010 è stata approvata la graduatoria delle istanze pervenute per la forma di "Aiuti di importo limitato". Con determinazione DF9/167 del 30.11.2010 si è provveduto all'incremento della dotazione finanziaria della linea d'intervento per un importo pari a € 3.113.325,00 e allo scorrimento della graduatoria delle istanze ammesse ai benefici per la forma "Aiuti di importo limitato".

Sul BURA n. 24 del 6/4/2011 è stata pubblicata la determinazione DF9/21 del 03.03.2011, con la quale sono state approvate la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento e l'elenco delle istanze escluse, relative alle istanze pervenute per la forma di "Aiuti di importanza minore".

La dotazione finanziaria della linea d'intervento, inizialmente prevista in 4,7 Meuro, è stata incrementata con deliberazione di Giunta Regionale n. 946 del 29.11.2010 fino a 7.813.325,00.

- **Attività VI.1.3.b - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (CULTURA)**

Con la presente linea di intervento la Regione Abruzzo con Delibera n. 837 del 31.12.2009 ha inteso favorire le realtà culturali presenti nella città di L'Aquila, gravemente colpita dal sisma del 6 aprile 2009, al fine di una ripresa dell'attività culturale nel Comune capoluogo. La Regione ha finanziato pertanto Progetti culturali per la ripresa delle attività e quindi della vita sociale del territorio colpito dal sisma da parte delle realtà culturali residenti nella città di L'Aquila individuati dalla: LR n. 5/1999, LR n. 15/2000, LR n. 76/1990, LR n. 98/1999 "Disciplina Regionale delle attività cinematografiche, audiovisive e multimediali".

- **Attività VI.1.3.c - Bando per sostegno alla coesione sociale nell'area del Cratere (SPORT)**

Il bando è finalizzato all'erogazione di contributi per sostenere investimenti che, mediante ripristino, trasferimento, riparazione danni agli impianti sportivi, nonché l'organizzazione, la partecipazione ad eventi sportivi e campionati e l'animazione per il rilancio delle attività sportive, consentano la ripresa delle attività e favoriscano l'attrattività del territorio a livello regionale, nazionale e internazionale nei Comuni del cratere individuati dal Decreto del Commissario Delegato n. 3 del 16 aprile 2009 e ss.mm.ii.. Il bando è stato approvato con DGR n. 237 del 22.03.2010 e pubblicato sul BURA n.20 del 16.04.2010. Sono state presentate 103 domande di ammissione a finanziamento. Nei primi mesi del 2011 è stata nominata la Commissione per la fase valutativa.

- **Attività VI.2.1.b. Ricostruzione delle infrastrutture e del patrimonio pubblico monumentale della città di L'Aquila**

La dotazione finanziaria della presente linea di intervento è stata trasferita interamente al Comune di L'Aquila con DGR n. 649 del 31.08.2010. A seguito della DGR, il Comune di L'Aquila con DGC n.27 del 03.02.2011 ha individuato gli interventi da attuare e ratificato il proposto Schema di Accordo di Programma.

La presente linea d'intervento, con una dotazione finanziaria di 6 Meuro, mira a potenziare le attività connesse alla fruizione del patrimonio culturale e naturale e ad incentivare l'uso sostenibile delle risorse naturali ed incoraggiare il turismo sostenibile mediante azioni di promozione di vario genere finalizzate anche al rilancio del territorio colpito dal sisma.

- **Attività VI.3.1 Valorizzazione dei territori di montagna**

Con DGR n. 338 del 03/05/2010 sono stati individuati 4 macro-interventi da realizzare per un totale di 3 Meuro.

In particolare nel primo macro- intervento sono state individuate le seguenti attività da realizzare:

- Realizzazione di un nuovo "Claim" (è stata indetta una gara d'appalto per l'individuazione del soggetto realizzatore del Claim, ed è ancora in corso la fase di valutazione delle offerte pervenute);
- Restyling del sito Web Turistico regionale;
- Campagna pubblicitaria che consiste nell'acquisto di spazi pubblicitari e redazionali, con azioni di "Land art" sul territorio. L'avvio del bando di gara comunitario avverrà a conclusione delle procedure relative al bando di gara sul Claim.

Il secondo macro-intervento riguarda l'organizzazione dell' *Evento Turism Day*. Il progetto è legato al *Turismo Day*, il cui evento si terrà nel mese di maggio 2011.

Il terzo macro-intervento si articola in Azioni di *CO-Marketing*. I progetti legati a tale attività verranno realizzati dalle Province, dagli Enti Parco, e da Consorzi turistici e *Tour Operetors* nel corso del 2011. Da un punto di vista procedurale per le province e gli Enti parco sono stati già approvati i progetti e gli schemi di convenzione. Per quanto riguarda i consorzi e i T.O. è in fase di predisposizione il bando di gara.

L'ultimo macro-intervento prevede l'organizzazione di eventi nei mercati obiettivo.

In merito alla promozione delle pari opportunità non sono stati previsti criteri premiali. Inoltre si evidenzia che per l'implementazione del presente Asse non si è fatto ricorso al principio di flessibilità previsto all'articolo 34 comma 2 del Regolamento CE 1083/2006.

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Al 31 dicembre 2010 non si segnalano problemi significativi incontrati nell'attuazione dell'Asse. Le misure finora adottate hanno dato risultati e comportato spesa di tutto rilievo.



4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR: GRANDI PROGETTI

Nel presente Programma non sono presenti Grandi progetti.

5 ASSISTENZA TECNICA

L'Asse "Assistenza tecnica" mette a disposizione dell'Autorità di Gestione le risorse necessarie per un'efficace ed efficiente implementazione del POR FESR, in modo da rispettare tutte le scadenze temporali previste dai regolamenti relativi all'utilizzo dei Fondi strutturali e garantire il controllo, la sorveglianza, la valutazione del Programma nonché offrire un'informazione adeguata ai potenziali utilizzatori ed alla società regionale.

Le differenti attività connesse con l'elaborazione e implementazione di un Programma complesso sono svolte da una molteplicità di strutture tecnico – amministrative nonché da una serie di soggetti esterni che prestano i propri servizi di supporto. Tale struttura articolata e complessa necessita di un'azione di coordinamento delle attività e delle informazioni, svolta dall'Autorità di Gestione che assume la responsabilità della programmazione regionale finanziata con Fondi strutturali europei.

Si intende supportare l'efficienza procedurale nella programmazione e nella gestione degli interventi al fine di garantire l'efficacia degli stessi, tramite l'attivazione e lo sviluppo di strumenti idonei a garantire all'Autorità regionale, responsabile per l'attuazione del Programma, il dovuto supporto per l'attuazione delle procedure contenute nei Regolamenti comunitari e nazionali. Questo obiettivo operativo mira anche ad individuare modelli di *governance* innovativi a supporto di processi virtuosi di programmazione degli investimenti e di gestione delle risorse per essi disponibili e delle relative azioni di sorveglianza e *accountability* regionale collegate al programma.

La spesa destinata all'Asse V del POR FESR "Assistenza Tecnica" risulta essere pari al 4% delle risorse attribuite al Programma; ciò ai sensi dell'articolo 46 comma 1 lettera a) del Regolamento (CE) 1083/2006.

Si segnala che nel corso del 2010 è stato aggiudicato il Servizio di Valutazione del POR FESR 2007 – 2013.

Cronoprogramma di attuazione dell'attività

Azioni	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011-2015
Assistenza tecnica				
Valutazione				
Monitoraggio				
Controllo				
Informazione e pubblicità				
Studi e ricerche				

Per le attività relative all'Assistenza tecnica all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione sono state affidate, a seguito di regolare procedura di evidenza pubblica, nel corso del 2008 al raggruppamento temporaneo di imprese *Ecoter - Sercam*. Nel corso del 2010, ai sensi dell'articolo 57 comma 5 del decreto legislativo 163/2006, è stata prevista un'estensione contrattuale al fine di potenziare le attività di Assistenza tecnica alla struttura dell'AdC, che come emerso anche dall'Audit di sistema predisposto dall'AdA, ha una dotazione di personale assegnato molto inferiore ai carichi di lavoro da sviluppare.

Le attività che sono state affidate e che vengono svolte mediante un affiancamento in loco e *desk* alla struttura dell'AdG e degli uffici preposti all'implementazione del Programma riguardano nello specifico:

- Assistenza alla verifica della rispondenza delle procedure e delle modalità di attuazione rispetto alle disposizioni del POR e dello Strumento di Attuazione Regionale;
- Assistenza alla messa in opera delle procedure di attuazione sulla base delle previsioni del POR e del SAR;
- Supporto tecnico volto alla razionalizzazione delle procedure, all'accelerazione dei processi attuativi degli interventi e alla qualificazione del personale coinvolto;
- Supporto tecnico alla progettazione e all'implementazione degli strumenti e delle procedure di gestione finanziaria del programma e all'applicazione delle procedure di controllo e verifica degli interventi finanziati;
- Assistenza, attraverso esperti, per la diagnosi e la risoluzione di problemi specifici legati all'attuazione ed alle procedure programmate e per la formulazione di proposte di adeguamento del sistema organizzativo, normativo e regolamentare;
- Assistenza per la verifica di criteri, metodologie, procedure per la rilevazione degli indicatori di attuazione del programma attraverso il sistema di monitoraggio;
- Supporto per la predisposizione della base informativa per le attività del valutatore indipendente;
- Assistenza alle attività di riprogrammazione e rimodulazione degli interventi e definizione di nuovi piani finanziari;
- Affiancamento agli uffici regionali finalizzato al supporto tecnico e all'assistenza alla gestione dei rapporti con l'Unione Europea e con le Autorità nazionali e locali competenti nelle attività di coordinamento del programma e nelle attività di sorveglianza e di controllo; realizzazione periodica di attività di supporto alla diffusione dell'informazione sul programma a favore di soggetti territoriali potenzialmente coinvolti nella realizzazione del POR/SAR;
- Assistenza alla definizione dell'architettura logica ed operativa del sistema informativo regionale per la gestione, sorveglianza e controllo degli interventi programmati con il POR;
- Organizzazione delle attività di supporto agli uffici regionali relativamente alle procedure di rilevazione e trasmissione periodica dei dati di monitoraggio procedurale, finanziario e fisico per singolo progetto al sistema centrale dell'IGRUE, anche attraverso il sistema messo a punto dall'IGRUE (SRTP);
- Assistenza ai funzionari regionali nelle attività e nelle relazioni con i beneficiari finali relativamente alla rilevazione e trasmissione dei dati di monitoraggio e di certificazione della spesa;
- Supporto nell'elaborazione dei dati di monitoraggio finalizzati agli adempimenti comunitari (certificazione di spesa, previsioni di spesa ecc.);
- Assistenza nei rapporti della Regione (AdG) con le amministrazioni nazionali e con la Commissione Europea inerenti l'attività di monitoraggio;
- Affiancamento e formazione alla struttura tecnico-amministrativa regionale coinvolta nell'attuazione del POR FESR per un'efficace utilizzazione del *software* gestionale per la sorveglianza e monitoraggio delle iniziative finanziate nell'ambito del Programma.

Sotto il profilo organizzativo il gruppo di lavoro organizzato dall'RTI prevede, nel rispetto di quanto richiesto dal Capitolato d'oneri, la disponibilità di un coordinamento qualificato, nonché delle competenze specifiche nelle diverse priorità tematiche di interesse del POR.

Per la realizzazione delle suddette attività è stato attivato un gruppo di lavoro formato da 23 unità operative di cui ben 15 occupate presso le Strutture regionali.

Per quanto riguarda invece il Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità di Certificazione del Programma, le attività che vengono sviluppate a supporto di detta Autorità riguardano nello specifico:

- Aggiornamento registro contabilità AdC;
- Controlli:
 - a. verifica di qualità dei sistemi di gestione e controllo del POR FESR;
 - b. verifiche di fondatezza e correttezza della spesa;
 - c. verifiche a campione su base documentale;
- Predisposizione e trasmissione della domanda di pagamento e certificazione della spesa per ciascun PO comprensive di:
 - a. certificazione della spesa;
 - b. dichiarazione di spesa ripartita per Assi prioritari;
 - c. domanda di pagamento a valere sui fondi comunitari;
 - d. domanda di pagamento a valere sui fondi statali.
- Chiusura provvisoria dei registri della contabilità AdC.
- Gestione recuperi:
 - a. aggiornamento registro recuperi;
 - b. predisposizione relazione annuale ex art. 20 Reg. CE 1828/06;
 - c. raccolta e verifica delle schede di comunicazione delle irregolarità;
 - d. invio al soggetto referente nazionale per le irregolarità.
- Invio previsioni di spesa.

Il Servizio di Assistenza tecnica viene sviluppato in piena interazione con l'AdC e si concretizza *in specifiche azioni di affiancamento on the job* delle strutture regionali coinvolte nel processo di gestione finanziaria e contabile dei Programmi, nonché di sorveglianza e controllo. Tale supporto è realizzato mediante attività di *front office* e *back office* e incontri con le strutture interessate, al fine di fornire un supporto concreto nelle diverse attività di competenza dell'AdC. Il Gruppo di lavoro occupato in dette attività è formato da diverse professionalità ed in particolare da: un Coordinatore generale, un Assistente al Coordinatore, un Esperto medium e due Esperti junior.

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

6.1. ATTUAZIONE PIANO DI COMUNICAZIONE

Nel corso del 2010 le attività sviluppate in attuazione del Piano di comunicazione del POR-FESR della Regione Abruzzo hanno riguardato diversi strumenti di comunicazione (materiali, media, eventi, ecc.) al fine di ottimizzarne la resa e raggiungere gli obiettivi diffusivi e di coinvolgimento dei potenziali beneficiari. Le azioni messe in campo sono state finalizzate principalmente a:

- diffondere il contenuto degli interventi previsti nel nuovo Asse VI "Recupero e rivitalizzazione del territorio colpito dal Sisma";
- informare i potenziali beneficiari delle opportunità di agevolazioni;
- organizzare l'incontro con la Commissione per il Controllo dei Bilanci del Parlamento europeo (COCOBU).

Di seguito vengono presentate le iniziative implementate nell'ambito del Piano di comunicazione suddivise per strumenti di comunicazione: progetti grafici, eventi, *web*, piano media. I ritardi di affidamento del Servizio di valutazione non hanno permesso la predisposizione del Rapporto di Valutazione del Piano di Comunicazione. Detto rapporto sarà disponibile entro il 31.12.2011 ed inviato entro tale data alla Commissione europea ed al Comitato di Sorveglianza.

La lista dei beneficiari del POR FESR è disponibile e visualizzabile nella sezione Abruzzo Europa del sito istituzionale della Regione Abruzzo (<http://www.regione.abruzzo.it/xEuropa>).

Progetti Grafici

L'Asse VI del POR FESR raggruppa le iniziative dedicate agli interventi di ricostruzione e rilancio del territorio regionale a seguito dell'evento sismico del 6 aprile 2009 ed, in particolare, dell'area del cratere.

A seguito dell'introduzione di tale Asse prioritario si è ritenuto necessario, vista la sua importanza, elaborare un'azione coordinata di comunicazione ad esso specificamente dedicata. Sono state progettate e realizzate n. 8.000 brochure volte alla illustrazione degli obiettivi e degli strumenti del nuovo Asse. Oltre alla parte contenutistica il *folder* è stato arricchito anche da due nuove immagini grafiche, per rappresentare in modo ottimale le finalità del nuovo strumento del Programma Operativo FESR.

Si è provveduto inoltre alla personalizzazione anche della parte interna dei bandi, provvedendo a stampare, nello specifico:

- n. 2.000 copie per il bando VI 1.1;
- n. 3.000 copie per il bando VI 1.2;
- n. 5.000 kit per i relativi eventi di presentazione (*cartelline, block notes*);
- n. 50.000 cartoline distribuite capillarmente in tutta l'area del Cratere.

Anche nel caso dell'evento di incontro ed informazione con la Delegazione della Commissione parlamentare europea del Controllo dei Bilanci è stata sviluppata una creatività *ad hoc*, che ha specificamente declinato la comunicazione visiva generale del POR FESR Abruzzo. La creativa ideata ed approvata è stata poi declinata su tutto il materiale dedicato all'allestimento nonché ai materiali cartacei realizzati ed ai documenti ivi distribuiti.

A seguito della riprogrammazione del POR e delle modifiche di alcuni regolamenti comunitari sono stati inoltre pubblicati il POR riprogrammato ed i nuovi Regolamenti comunitari: in totale ne sono stati prodotti e distribuiti n. 1.000 pubblicazioni.

Eventi

A seguito dell'introduzione dell'Asse VI si sono tenute **tre conferenze stampa**:

1. il 1 febbraio u.s.: conferenza dedicata al BANDO VI 1.1.;
2. il 24 marzo u.s.: conferenza dedicata al BANDO VI 1.2.;
3. il 25 giugno u.s.: illustrazione dei risultati del bando POR-FESR (dotazione finanziaria di 35 milioni di euro) in merito ad interventi per la riattivazione delle attività produttive delle imprese che hanno subito danni dal terremoto, nel corso del quale sono stati resi noti gli interventi finanziati e le domande pervenute.

In queste occasioni è cominciata la distribuzione dei prodotti editoriali realizzati.

Le conferenze si sono tenute presso la sede della Regione Abruzzo a L'Aquila – palazzo Silone — alle ore 11:30. Hanno partecipato all'evento, come relatori, il Presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi, il Vice presidente Alfredo Castiglione e la dott.ssa Giovanna Andreola. Per l'occasione è stato distribuito un *kit* composto da: cartelline, *blocknotes*, bando personalizzato e *brochure* dedicata.

Inoltre, sono state effettuate delle riprese e delle interviste per la diffusione del materiale sul canale *YouTube* e inoltre trasmesse in diretta sul sito della Regione.

Sono stati organizzati **due workshop** formativi tenutisi il 31 marzo e 15 giugno presso la sede dell'Ance a L'Aquila alla presenza dell'Assessore Regionale al Bilancio e allo Sport.

Per entrambi gli incontri si sono sviluppate apposite attività volte:

- al coinvolgimento del *target* di riferimento (beneficiari potenziali);
- all'allestimento della sala;
- all'attività di produzione e distribuzione di *kit* e materiale informativo.

Si è proceduto, al fine di ampliare il bacino di utenza, all'elaborazione di alcuni strumenti per diffondere la comunicazione dell'evento a chi potesse essere maggiormente interessato nell'ottenere ulteriori informazioni sul bando oggetto del *workshop*. Nello specifico:

- ideazione, realizzazione e invio di un invito elettronico;
- elaborazione della *mailing list*;
- svolgimento di attività di *recall*;
- svolgimento di attività di *public relations*.

Infine, in occasione del **Comitato di Sorveglianza** del 5 e 6 Agosto u.s. tenutosi all'Aquila presso la sede della Regione, via Salaria Antica, sono state realizzate e distribuite delle cartelline e del materiale informativo con gli atti del Comitato. Inoltre, è stato predisposto uno specifico allestimento della sala mediante:

- personalizzazione e stampa di tensostrutture informative;
- fornitura attrezzatura audio-video;

- supporti per registrazione degli interventi del Comitato;
- cavalierini;
- cartelli direzionali.

Nel corso della riunione del Comitato è stata altresì effettuata la diffusione dei due volumi riguardanti i Regolamenti comunitari ed il POR FESR Abruzzo 2007-2013 riprogrammato.

Nel corso del periodo in oggetto si è tenuto, come già accennato, un importante evento di informazione e comunicazione del POR Abruzzo. L'evento si è tenuto all'Aquila il 27 ottobre del 2010 presso la sede della Regione Abruzzo in via Salaria Antica Est ed ha avuto come *focus* l'incontro con **la Commissione per il Controllo dei Bilanci del Parlamento europeo (COCOBU)**, nel corso del quale si è provveduto a dare una esauriente informazione dei risultati conseguiti dal POR Abruzzo.

Per l'occasione si sono realizzati tutti gli allestimenti necessari, attraverso l'acquisizione di:

- materiali stampati, cartelli direzionali, manifesti su tensostrutture enara e cavalierini per i relatori;
- attrezzatura tecnica di supporto audio per traduzione simultanea;
- *kit* evento composto da: n° 200 cartelline, n° 200 *block notes*, n° 200 penne e n° 200 copie rilegate con copertina dello stato di attuazione del POR FESR e n° 200 copie rilegate con copertina dello stato di attuazione del DOCUP.

Per questi ultimi materiali di reportistica si è assicurata la distribuzione agli organi di stampa ed ai rappresentanti dei *media* la cui presenza all'evento è stata opportunamente sollecitata nei giorni precedenti.

Inoltre, a conclusione, sono state realizzate 200 copie degli atti relativi al convegno.

Web

Nel corso del periodo è stato inoltre effettuato l'aggiornamento della sezione dedicata al POR del sito web istituzionale della Regione Abruzzo. In particolare:

- sono stati pubblicati i materiali editoriali previo loro adattamento sotto il profilo del formato e dello stile comunicativo;
- sono state diffuse tutte le *news* e le informazioni relative agli eventi ed alle attività di comunicazione del Programma;
- è stata pubblicata ed ampliata l'area "FAQ" nella quale sono diffuse le indicazioni d'uso abituale fornite in merito al Programma ed alle agevolazioni da esso concesse.

Piano Media

Data l'importanza degli obiettivi dell'Asse VI e l'urgenza di garantire la massima diffusione delle iniziative ai potenziali destinatari delle agevolazioni, si è ritenuto opportuno svolgere un'intensa azione di comunicazione sulla Rete, in affiancamento ai tradizionali avvisi sulla stampa quotidiana locale, che ha visto realizzare una capillare pianificazione di *web advertising* sui principali siti d'informazione del territorio abruzzese e delle aree interne, ed in particolare:

- Primadanoi.it;
- Teramonews.it;

- Il Capoluogo.it;
- Abruzzo24ore.it;
- Abruzzoweb;
- L'editoriale.

Sono stati pianificati *banner* per circa 50 giorni e 6 avvisi. Inoltre, sono state coinvolte le più seguite emittenti locali (Rete8, Tv6 e L'Aquila1) nei giorni delle conferenze stampa per garantire adeguata copertura giornalistica alle iniziative promosse dalla Regione durante i TG e mediante gli speciali dedicati all'argomento.

7. VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Una valutazione complessiva sullo stato di avanzamento al 2010 deve necessariamente partire da una riflessione sulle modifiche introdotte al PO attraverso l'azione riprogrammatoria intrapresa a seguito del sisma e delle conseguenze che tale azione ha comportato sia in termini strategici, sia attuativi. Ciò anche in ragione della rapidità con cui le scelte di revisione del Programma sono state adottate per poter dare una tempestiva risposta alle esigenze manifestatesi nei territori colpiti dal sisma e, quindi, in relazione all'opportunità di valutare "a freddo" gli impatti generati sull'architettura programmatica.

Le considerazioni in merito a tale aspetto possono essere formulate in relazione ai seguenti profili:

- l'impatto sull'articolazione del programma in termini di contenuti e di rilevanza finanziaria dei diversi ambiti di intervento;
- la capacità di riattivare il percorso attuativo parzialmente interrotti con l'intervento calamitoso in relazione sia alle azioni già previste sia a quelle introdotte con la riprogrammazione;
- l'emergere di alcuni elementi di squilibrio generatisi, in parte ma non solo, come conseguenza delle modifiche apportate alla strategia.

In merito al primo aspetto la creazione di un nuovo Asse dedicato agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale dei territori colpiti dal sisma ha pesato, in termini di riduzione della dotazione finanziaria, sulle attività finanziate a valere sugli Assi I "R&S, Innovazione e Competitività" e IV "Sviluppo Territoriale". Tale scelta trova una sua giustificazione sia nell'opportunità di non intervenire sugli Assi con dotazioni finanziarie minori in modo da non comprometterne l'efficacia, sia, comunque, nella coerenza tra le tipologie di intervento finanziate a valere sul nuovo asse e quelle oggetto di rimodulazione finanziaria. In ragione della diversa articolazione degli Assi, tuttavia, le conseguenze generate da tale riduzione appaiono diverse. Infatti, mentre con riferimento all'Asse I si è intervenuti in modo abbastanza equilibrato rispetto all'articolazione in obiettivi operativi e attività, le riduzioni operate in seno all'Asse IV hanno interessato prevalentemente gli interventi di progettazione integrata da attuare attraverso PIT.

In merito alla capacità di riattivare il percorso attuativo in seguito al verificarsi dell'evento calamitoso e della conseguente azione riprogrammatoria, si registra una situazione in cui nel corso del 2010 la migliore *performance* in termini di avanzamento fisico, finanziario e procedurale è da imputare proprio agli interventi finanziati a valere sul nuovo Asse. Ciò può essere in parte spiegato in ragione di un "fattore emotivo", ovvero della grande attenzione posta su tali azioni e del grande sforzo esperito affinché fosse possibile mettere a disposizione in tempi rapidi le risorse finalizzate agli interventi di rivitalizzazione economica e sociale dell'area crateri.

D'altra parte nel corso del 2010 sono emerse alcune criticità che hanno parzialmente ostacolato l'avanzamento di alcune azioni originariamente previste dal Programma. Alcune di tali problematiche sono direttamente riconducibili agli eventi precedentemente richiamati. È il caso degli interventi riguardanti i PIT, per i quali la forte riduzione finanziaria operata ha messo in discussione l'impianto programmatico e il sistema di accordi partenariali inizialmente stipulati, comportando un sostanziale fermo all'avanzamento procedurale. Ciò ha indirettamente messo in moto alcune situazioni di squilibrio internamente all'Asse IV che sono nel corso del 2011 oggetto di decisione da parte dell'Amministrazione. La pur breve pausa riprogrammatoria ha inoltre generato alcuni meccanismi di ripensamento sulle modalità attuative riguardanti

alcune azioni come quelle a valere sull'Asse II in cui, a fronte di un'iniziale previsione di procedere attraverso la progettazione integrata, sono state assunte decisioni – da parte del Servizio competente – volte a implementare interventi nell'ambito della *Covenant of Mayors*.

Per quanto attiene alle azioni afferenti all'Asse I, invece, nonostante alcune difficoltà legate alla complessità attuativa e alla dimensione innovativa degli interventi, sebbene non ancora in termini di avanzamento finanziario e fisico, si è registrato nel corso del 2010 una significativa evoluzione sul fronte dell'avanzamento procedurale.

Di altra natura, invece, sono le problematiche emerse in relazione all'Asse III "Società dell'Informazione", per il quale, nonostante un avanzamento finanziario in cui la quasi totalità delle risorse risulta impegnata e la spesa si attesta a oltre un terzo, è emerso un rischio riguardante l'effettiva possibilità di certificare i pagamenti. Per fronteggiare tali criticità, oltre alle opportune verifiche e approfondimenti di carattere normativo e regolamentare, è in corso una ricognizione volta a individuare eventuali interventi sostitutivi, fatti salvi tutti i vincoli imposti in tal senso con riferimento alla coerenza strategica e il rispetto delle disposizioni previste a livello comunitario e nazionale.

A fronte di queste considerazioni, in termini di bilancio complessivo, il Programma presenta uno stato di attuazione in cui, con riferimento sia alla spesa, sia ai primi esiti conseguiti, gli interventi promossi a valere sull'Asse VI mostrano un livello generalmente più avanzato rispetto al resto del Programma. Il contributo di tali interventi, inoltre, è risultato determinante nel raggiungimento degli obiettivi di spesa volti a scongiurare il meccanismo di disimpegno automatico.

Per quanto riguarda i rimanenti Assi inoltre è possibile tracciare una separazione tra interventi che, nonostante le difficoltà descritte, grazie anche all'introduzione di opportune azioni correttive, mostrano un significativo avanzamento procedurale che potrà a breve tradursi in termini di spesa e realizzazione fisica, e altri sui quali gravano alcune criticità connesse anche con il sistema di *governance* del Programma. Tali problematiche, attualmente oggetto di attenzione da parte dell'Amministrazione, se non saranno rapidamente risolte potrebbero generare ricadute negative in termini di raggiungimento degli obiettivi riferibili alle annualità successive.

In tale contesto l'AdG ha rilevato la necessità di operare, nel corso del 2011, una riflessione circa l'adeguatezza del set di indicatori individuati nell'ambito del POR con gli obiettivi specifici ed operativi del Programma, esaminando sia la validità dei singoli indicatori rispetto alle finalità di monitoraggio e valutazione del Programma sia la congruità dei *target* previsti in fase di programmazione con riferimento alle risorse finanziarie previste.

Ciò risulta in linea con quanto emerge dal recente dibattito sul futuro della politica di coesione dei Fondi strutturali post 2013. In particolare, con il *Working Document N.7* del luglio 2009, la Commissione Europea ha convogliato l'attenzione di tutte le AdG dei PO FESR verso l'identificazione e la quantificazione di un numero limitato di indicatori (*Core Indicators*) allo scopo di effettuare analisi comparative e, nel contempo, fornire al Parlamento Europeo informazioni circa "i risultati" conseguiti con la politica finanziata dai Fondi Strutturali. In tal senso si collocano gli indirizzi forniti a livello nazionale dal MiSE – DPS.

Più di recente, le Conclusioni della Quinta relazione sulla coesione economica, sociale e territoriale ed il Parere del Comitato delle Regioni sulla relazione stessa hanno evidenziato l'importanza di attribuire un più elevato valore aggiunto alla politica di coesione anche attraverso una serie di orientamenti innovativi e di linee

finalizzate alla razionalizzazione e semplificazione delle modalità e delle procedure attuative della stessa politica comunitaria. Tra di esse, una posizione di rilievo assume il “miglioramento dei processi di valutazione e di verifica delle prestazioni realizzate e dei risultati conseguiti”.

Sulla scorta delle indicazioni provenienti dal dibattito comunitario e nazionale³⁹, l'analisi da effettuare sugli indicatori di risultato e realizzazione del POR FESR 2007-2013 della Regione Abruzzo sarà volta a:

- valutare l'adeguatezza degli indicatori originariamente assunti al nuovo contesto socio economico determinato dalla crisi economico-finanziaria e dagli effetti dal sisma sul sistema Abruzzo;
- verificare la pertinenza, la misurabilità e l'aggiornabilità nella rilevazione delle informazioni necessarie ad individuare lo stato di avanzamento fisico delle azioni poste in essere dal Programma, non soltanto in termini di realizzazione, ma anche in termini di risultato ed impatto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 67 del Regolamento (CE) 1083/2006; ciò anche con riferimento alla mancata pubblicazione da parte delle fonti statistiche ufficiali di dati sui quali si basa la determinazione degli indicatori attualmente inseriti nel POR.
- verificare la quantificazione dei *target* degli indicatori alla luce degli effettivi avanzamenti e il mantenimento della loro validità sulla base dei costi unitari emergenti dagli interventi realizzati e dalle attuali disponibilità finanziarie per Attività;

Nello specifico, l'analisi dell'adeguatezza degli indicatori di realizzazione e di risultato, direttamente connessi alle azioni poste in essere dal POR FESR Abruzzo 2007-2013, sarà effettuata applicando la metodologia SMART suggerita dalla Commissione Europea. L'*iter* che condurrà alla definizione di un *set* aggiornato di indicatori si articolerà come segue:

- analisi degli indicatori presenti nel Programma (verifica della misurabilità, della coerenza con gli obiettivi del Programma, della specificità e dell'aggiornabilità del dato: nello specifico, si dovrà considerare quale fonte primaria di informazioni il sistema di monitoraggio);
- elaborazione di una proposta di modifica degli indicatori da condividere con i Responsabili di Attività;
- organizzazione di incontri con i singoli Responsabili di Attività: tale confronto è essenziale perché il successo dell'iniziativa, o meglio, una buona rilevazione dei dati attraverso i quali costruire gli indicatori dipende pressoché esclusivamente dall'impegno dei Responsabili di Attività e dei Beneficiari;
- definizione dell'insieme delle fonti statistiche da utilizzare per la rilevazione delle variabili concernenti il calcolo degli indicatori o meglio un sistema di rilevazione adeguato per il calcolo degli indicatori, individuando specificamente fonti primarie (sistema di monitoraggio e rilevazioni ad hoc) e fonti secondarie (interne ed esterne al Programma);

³⁹ Tale esigenza di valorizzazione del processo di valutazione, insieme all'utilizzo di metodi e strumenti che consentano di creare le condizioni per un approccio alla politica di coesione “più strategico” e “più orientato ai risultati” è stata inoltre oggetto di approfondimento nell'ambito del seminario organizzato dal Comitato delle Regioni Europee (COTER) con il supporto della Regione Umbria “New indicators – measuring progress in cohesion policies - Committee of The Region” (Perugia, 29 aprile 2011).

Nel corso del seminario, i contributi forniti da F. Barca e J.L. Calvo de Celis hanno evidenziato l'importanza di definire più correttamente la natura ed il significato di indicatori idonei a rappresentare il risultato ottenuto attraverso una specifica linea di policy adottata per conseguire l'obiettivo specifico dell'azione programmata. Tali riflessioni circoscrivono pertanto l'ambito di azione dedicato a misurare i progressi della politica di coesione e, nel contempo, rappresentano i capisaldi della proposta di revisione degli indicatori del POR che sarà effettuata nel corso del 2011.



- definizione di specifici strumenti (lettere di delega, atti di concessione, convenzioni con i Beneficiari) nei quali dettagliare gli impegni puntuali che i soggetti coinvolti nell'attuazione delle varie Attività dovranno rispettare per garantire un tempestivo sistema di rilevazione degli indicatori;
- elaborazione della proposta finale di modifica degli indicatori e definizione del documento sul quale avviare la procedura per l'approvazione da parte del CdS delle modifiche proposte (CdS 2012).

ALLEGATO I: PROGETTI SIGNIFICATIVI.

Al 31.12.2010 non ci sono progetti significativi.

ALLEGATO II PROGETTI A CAVALLO CON LA PROGRAMMAZIONE 2000-2006

Non pertinente. Con la programmazione 2000-2006 la quasi totalità dei progetti è stata completata. Inoltre, nell'individuazione dei progetti ammissibili di I fase non sono stati inseriti progetti che, avviati nel precedente periodo di programmazione, saranno completati con le risorse del POR FESR 2007-2013.